

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani alle 17 al Palazzo dello Sport
l'incontro del compagno Berlinguer
con le donne, le famiglie e i lavoratori

A pag. 10

Basta con le giaculatorie sull'agricoltura

L'ATTUALE crisi di governo è considerata, da molte parti, fra le più gravi di questo dopoguerra. Si avverte l'esigenza di ricercare le cause di fondo e di indicare soluzioni che costituiscano un reale superamento di queste cause. Per l'on. Fanfani, invece, la crisi pare sia dovuta a qualche malinteso fra due ministri (non democristiani), e che sia sufficiente chiarire l'equivoco per rimettere in piedi lo stesso governo e far rivivere le vecchie intese «scaturite dal vertice quadripartito». Ma in realtà la crisi è maturata in questi mesi ed è precipitata nelle ultime settimane per la crescente opposizione delle masse lavoratrici, dei ceti medi produttivi delle campagne e delle città, per il distacco e l'avversione di quella notevole parte di opinione democratica che in un primo tempo aveva dato un certo credito a questo governo nella speranza che esso potesse far uscire il Paese dalle serie difficoltà che il centro-destra di Andreotti aveva aggravato sul piano economico e politico.

Le risposte del governo Rumor sono state negative e deludenti. Così si spiegano le clamorose proteste dei piccoli e medi produttori della campagna, in gran parte democristiani, aderenti alla Coldiretti, così si spiega il grande sciopero unitario del 27 febbraio, così si spiega la rinnovata protesta dei contadini che partecipano oggi alle manifestazioni indette dall'Alleanza, dalle cooperative e dai consorzi dei piccoli produttori agricoli.

Il governo Rumor aveva riconosciuto che i problemi del Mezzogiorno e dell'Agricoltura erano punti nodali della crisi economica e che su di essi sarebbe stato necessario far leva per avviare un nuovo sviluppo del Paese. Ma proprio su questi punti il governo ha mostrato una totale inettitudine.

Il ministro per il Mezzogiorno ha parlato di «progetti speciali», «progetti integrati», riforme negli indirizzi dell'intervento pubblico nel Sud, tuttavia in questi otto mesi non si è speso una lira, non si è alzato un muro, non si è dato un posto di lavoro. Nel campo dell'agricoltura, il ministro Ferrari Aggradi ha versato un mare di lacrime, ha recitato clamorose autocritiche, ha promesso una «nuova politica agraria», ma non è stato varato un solo provvedimento per affrontare la crisi che travaglia le campagne. Nel convegno nazionale agrario del PSI sono state indicate le inadempienze governative in questo campo e sono state denunciate le resistenze frapposte all'adozione di una nuova politica, resistenze che provengono essenzialmente dalla DC.

VEDIAMO dunque i problemi che debbono essere affrontati rapidamente se si vuole cambiare strada. Primo. Per il MEC agricolo, con la proposta della CEE di sospendere le integrazioni di prezzo per l'olio e il grano duro, la situazione che verrebbe a determinarsi è la seguente: l'Italia, che paga alla CEE 500 miliardi di lire l'anno, riceverebbe praticamente zero lire. Cioè l'agricoltura più debole e in crisi dovrebbe pagare ancora più che in passato le spese di sostegno alla Francia e all'Olanda le quali hanno agricolture più ricche e progredite. Occorre quindi una nuova politica nel MEC, che punti a ottenere somme adeguate per garantire i redditi dei piccoli produttori, rinnovare le strutture agricole italiane, ridurre i costi, assicurare a prezzi equi i prodotti alimentari alla popolazione.

Secondo. Un rilancio dell'agricoltura deve fondarsi su una diversa politica degli investimenti. Non basta affermare genericamente che la crisi agricola è grave, che il deficit alimentare del Paese è più pesante di quello del petrolio e che la questione agraria è questione centrale, quando poi si negano gli stanziamenti e si ritarda con ogni mezzo (come è stato fatto per la legge di finanziamento alle Regioni) l'utilizzazione dei pochi mezzi destinati all'agricoltura. Occorrono somme adeguate, indirizzate in modo da sollecitare anche gli investimenti privati. Questo è possibile finanziando i piani di sviluppo delle Regioni e soprattutto i programmi

per l'irrigazione, per la zootecnia, la coltura, il grano duro, che sono i settori che incidono negativamente sulla bilancia dei pagamenti. Questi programmi debbono prevedere la riutilizzazione delle terre incolte o malcoltivate e di quelle che sono in mano agli Enti pubblici. Il governo ha annunciato mille progetti per la zootecnia senza venire a capo di niente. I contadini, posti dinanzi a prezzi non remunerativi, continuano ad ammassare le vacche. Bisogna agire subito con provvedimenti che aiutino i contadini a resistere (finanziando adeguatamente il provvedimento di iniziativa parlamentare approvato recentemente dal Senato e bloccato dalla crisi di governo) con un programma nazionale a lungo termine fondato sui piani regionali.

Terzo. L'agricoltura rinnovata deve fondarsi sulle aziende coltivatrici singole o associate e su quegli imprenditori che si adeguano ai piani di sviluppo di zona e regionali. Questo comporta una selezione dei finanziamenti e dei crediti e un superamento dei vecchi contratti di mezzadria e colonia. Ma la DC ha bloccato anche questa riforma.

Quarto. Le partecipazioni statali debbono rovesciare la loro politica nel settore dell'alimentazione, che sino a oggi ha fatto da supporto ai monopoli nazionali e multinazionali che operano nel settore. Il governo non ha modificato nulla dei vecchi indirizzi. Invece occorre che le partecipazioni statali si colleghino con il movimento cooperativo e associativo, per garantire ai coltivatori l'acquisto a lungo termine e a prezzi convenienti dei prodotti da trasformare, e concordino i programmi di sviluppo per la zootecnia e l'industria alimentare e dei mangimi con le cooperative dei produttori.

Quinto. I coltivatori hanno posto da tempo l'esigenza di contrattare con l'intervento del governo e dell'industria di Stato i prezzi dei mezzi tecnici occorrenti all'agricoltura: concimi, mangimi, macchine, carburanti, ecc. Il governo ha invece aumentato i prezzi di questi prodotti falciando per miliardi i redditi contadini.

Sesto. Va ribadita l'esigenza di praticare i prezzi politici per i generi di prima necessità: pane, pasta, latte. Per attuare questa politica è necessario, da una parte, garantire la giusta remunerazione del lavoro contadino e, dall'altra parte, colpire imboscamenti e rendite parassitarie e intervenire finanziariamente nei giusti limiti per garantire comunque prezzi accessibili per questi prodotti. A tal fine vanno utilizzati anche i fondi del FEOGA (Fondo europeo di orientamento e garanzia) che si vorrebbero invece sottrarre al nostro Paese. Tutto questo però richiede una riforma dell'AIMA e della Federconsorzi, che continua tuttora la sua politica di speculazione commerciale sulla pelle dei contadini e dei consumatori.

Si TRATTA, come si vede, di un programma che richiede scelte chiare e nette. La DC vuole andare in questa direzione? L'esperienza fatta anche col governo Rumor è negativa. Eppure, se non si sciolgono questi nodi, non si risolve la crisi dell'agricoltura e non si avvia un diverso sviluppo.

Su questi punti c'è oggi una larga convergenza fra tutti i sindacati, le organizzazioni dei coltivatori e le associazioni di produttori; c'è una larga convergenza tra il PCI, il PSI e alcuni settori della DC anche in sede parlamentare, come si è verificato per la legge sull'affitto agrario, per la zootecnia e per nuovi indirizzi della politica comunitaria. Su molti di questi punti si è già realizzata in molte regioni una vasta unità. Non è pensabile che il governo che si costituirà si limiti a ripetere le solite giaculatorie sulla crisi dell'agricoltura: è necessario che dica con chiarezza le cose che vuole fare, come le vuole fare, quando le vuole fare. Rinvii e pannicelli caldi non servono più.

Emanuele Macaluso

Generiche dichiarazioni dopo il conferimento dell'incarico

RUMOR VUOL RITENTARE UN GOVERNO A QUATTRO

Nessuna indicazione precisa per quanto riguarda la politica economica - Anche il PRI partecipa alla trattativa quadripartita - Oggi la Direzione democristiana - Intervista di Giulio Andreotti

Oggi grandi lotte contadine per risolvere la crisi agricola

Il presidente della Repubblica ha conferito a Rumor l'incarico per la formazione del nuovo governo. E il presidente incaricato, nella dichiarazione di rito all'uscita dal Quirinale, ha detto di voler puntare — sulla scorta delle indicazioni della DC — alla costituzione di un governo «in cui si ritrovino concordi tutte le forze del centro-sinistra». Questa mattina Rumor prenderà parte a una riunione della Direzione democristiana (prevista in un primo momento per il pomeriggio di ieri), poi si incontrerà con i direttivi dei gruppi del suo partito; e solo successivamente prenderà contatto con i segretari e con le delegazioni dei quattro partiti dell'area governativa. La Direzione del PRI, riunitasi ieri in assenza di La Malfa — che ha rinnovato le dimissioni da segretario — ha nominato la delegazione che prenderà parte alla trattativa quadripartita.

La piattaforma rivendicativa dei contadini

Centinaia di migliaia di contadini scendono oggi in lotta in tutte le province del paese. Si battono — come è detto nella piattaforma rivendicativa della Alleanza contadini, dall'ANCA e dal CENFEC — per ottenere un prezzo remunerativo del lavoro e dei capitali investiti, per il controllo dei prezzi dei prodotti, per la regolamentazione del mercato agricolo nazionale, per l'istituzione di un fondo straordinario nazionale che consenta l'emanazione di provvedimenti eccezionali a favore delle zone agricole più colpite dalla crisi, per il riconoscimento delle associazioni di settore, per un radicale mutamento della politica agraria comunitaria, per la riforma degli assetti agrari (soluzione dei problemi dei fitti rustici, liquidazione della mezzadria e della colonia), per sollecitare la parificazione dei trattamenti assistenziali e previdenziali dei coltivatori diretti. Una piattaforma ricca di temi che, in sintesi, mira a dare un diverso sviluppo alla politica agraria nel nostro paese. Su questa piattaforma si sono trovate d'accordo molte organizzazioni operaie che hanno fatto pervenire agli organizzatori della grande manifestazione nazionale di oggi la loro solidarietà. A PAGINA 4

Dalla dichiarazione di Rumor al Quirinale è impossibile trarre una indicazione a proposito delle ragioni che hanno portato, nella difficile situazione attuale, alle dimissioni del suo precedente governo: come è impossibile avere chiaro quale dovrebbe essere l'asse politico (e di politica economica) intorno al quale il nuovo ministero dovrebbe formarsi. A proposito di questa dichiarazione, quindi, si potrebbe ripetere quanto è stato detto — e da più parti — per quanto riguarda la linea della DC rispetto alle scelte urgenti che si impongono. La DC, finora, si è «mascherata» dietro i contrasti tra i socialisti e La Malfa, senza mai dire una parola chiara, e in definitiva promuovendo — o avallando quegli errori e quelle incertezze che hanno caratteri-

zato gli ultimi mesi di vita del governo (Giolitti, con una intervista al Corriere della Sera, ha sottolineato ieri la necessità che il partito dc, in avvenire, «parli per primo»). Rumor, con la sua dichiarazione di ieri, ha dato anzitutto un giudizio sulla situazione. «Nessuno, credo», ha detto — può sottovalutare la difficoltà dell'impegno che mi accingo ad affrontare puntando, in aderenza alle indicazioni del mio partito, a un governo in cui si trovino concordi tutte le forze di centro-sinistra; e, a maggior ragione, nella mia responsabilità ho ben presente la gravità della situazione». Secondo Rumor, in un quadro di «continuità» di politica estera e interna «la crisi ha C. f. (Segue in ultima pagina)

La Volkspartei non si impegna nella campagna del referendum

Il maggior partito oltreoceano, di ispirazione cattolica, ha invitato i suoi elettori a votare «secondo coscienza» nel referendum, rievocando così la posizione del vescovo di Bolzano. In un editoriale, il «Corriere della Sera» motiva la posizione del giornale a favore del divorzio. I gruppi cristiani di base di Napoli si impegnano nella battaglia per il «no» alla abrogazione della legge; a Modena davanti a tutte le chiese sono stati diffusi domenicamente volantini delle comunità cristiane che invitano i fedeli a votare «no». L'impegno delle organizzazioni di massa, in particolare dell'Unione Donne Italiane, nella mobilitazione delle donne in difesa di una conquista di civiltà. A PAG. 2

La sentenza del giudice genovese

A giudizio per strage gli attentatori fascisti del Torino-Roma

Accusati anche di attentato alla sicurezza dello Stato Grave parere del PG milanese per la manovra di Freda



Il fascista Nico Azzi, rimasto ferito nel fallito attentato al direttissimo Torino-Roma

Strage e attentato alla sicurezza dello Stato: questi i gravissimi reati per i quali il giudice istruttore di Genova, dottor Grillo, ha chiesto il rinvio a giudizio dei terroristi che il 7 aprile dell'anno scorso organizzarono l'attentato al direttissimo Torino-Roma gremito di passeggeri. Roggioni, Azzi, Marzolari e De Min puntavano ad una catastrofe che avrebbe fatto precipitare il paese nel caos segnando un'ulteriore tappa nella strategia della tensione. Per questa operazione contavano sull'avviso del MSI al quale erano legati da precisi e molteplici contatti. Nella sentenza di rinvio a giudizio sono sottolineate da un canto le gravissime conseguenze dell'attentato (centinaia di persone avrebbero perso la vita nel disastro se la bomba non fosse scoppiata in mano ad Azzi) dall'altro la portata del piano sovversivo che era alla base dell'operazione: scuotere l'ordine democratico e preparare il terreno ai «salvatori di turno». Non a caso la strage era stata ideata in connessione con la tragica giornata del giovedì nero a Milano, quando dopo una manifestazione del MSI perse la vita l'agente Marino colpito dalle bombe fasciste.

LA ROZZA MANOVRA DI FREDA

Tanto più grave, in questo momento, appare il parere del procuratore generale di Milano, dottor Paulesu, sulla rozza manovra tentata da Freda, imputato per la strage di piazza Fontana, per ricusare il giudice D'Ambrosio. Il dottor Paulesu ha infatti espresso parere favorevole sull'ammissibilità della ricusazione, mentre stanno per scadere i termini della carcerazione preventiva.

IL DELITTO CALABRESI

Proseguono intanto le indagini sul delitto Calabresi: ieri è stata interrogata per ora dai magistrati la infermiera testimone che avrebbe raccolto una confidenza di Gudrun Kiess, amica di Stefano e di Nardi. In base a questa confessione i tre sono accusati appunto per l'assassinio del commissario a Milano.

LA «ROSA DEI VENTI»

Ulteriori conferme da Padova, infine, sui finanziamenti che la società di Andrea Piaggio, la Gaiana, avrebbe elargito all'organizzazione fascista la Rosa dei Venti. E' stato infatti arrestato un personaggio che avrebbe riscosso un congruo assegno per conto di uno dei capi della centrale nera, assegno uscito dalle cassefori della società genovese. A PAGINA 5

Con una procedura disapprovata dai comunisti e dalla sinistra indipendente

La commissione inquirente ha cominciato ad ascoltare la versione dei sei ministri

Hanno chiesto di essere sentiti Ferrari Aggradi, Bosco, Proti, Valsecchi, Ferri e Andreotti - Un settimanale indica i nomi di coloro che avrebbero beneficiato dei fondi neri Montedison - Rumor chiamato in causa smentisce

La commissione inquirente per i procedimenti di accusa riunita a Montecitorio, a conclusione di due lunghe sedute, non ha ieri formalizzato la sua precedente deliberazione di dar vita all'istruttoria nei confronti di ministri ed ex ministri coinvolti nello scandalo petrolifero. La decisione di non aprire formalmente l'istruttoria è stata presa dai membri della commissione con il parere contrario solo dei rappresentanti comunisti e della sinistra indipendente. Subito dopo la riunione è stata sospesa ed i lavori sono stati aggiornati di un'ora. Alla ripresa, in serata, hanno fatto ingresso nei locali del «servizio prerogative» il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, il poltronovole Luigi Preti. Si è trattato dei primi due dei sei ministri o ex ministri che hanno chiesto di essere sentiti in via preliminare per i procedimenti della commissione. Gli altri quattro, Andreotti, Ferri, Valsecchi e Bosco, dovrebbero essere sentiti questa mattina.

La decisione di non aprire immediatamente l'istruttoria è andata contro ogni ragionevole previsione, alimentata per altro dal comunicato che la commissione inquirente aveva emesso al termine della precedente seduta, venerdì scorso. Il comunicato infatti diceva: «La commissione dopo ampio esame della documentazione di cui è in possesso ha disposto i seguenti adempimenti: 1) acquisizione degli atti relativi al procedimento Enel pendente dinanzi alla procura della Repubblica di Roma; 2) mandato all'ufficio di presidenza della commissione, valutati anche gli atti del fascicolo richiamato, di riferire alla commissione stessa nella seduta di mercoledì in ordine alla individuazione del fatto e alla individuazione dei soggetti nei cui confronti procedere». In breve, stando a quel comunicato, ieri la commissione inquirente avrebbe dovuto decidere l'istruttoria in base all'articolo 19 del regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa, il quale afferma che «se la commissione non delibera l'archiviazione e se questa è revocata, il presidente dichiara aperta l'inchiesta con ordinanza. Copia dell'ordinanza è trasmessa ai presidenti delle due camere, che ne danno comunicazione alle rispettive assemblee».

L'ordinanza, ieri, non vi è stata, perché, malgrado la decisione già adottata venerdì scorso di aprire l'istruttoria, decisione sulla quale la commissione era stata unanime, l'istruttoria non si è aperta prendendo a pretesto il fatto che sei ministri ed ex ministri, in base all'articolo 29 del codice di procedura penale, avevano chiesto di essere ascoltati dall'organo giu-

dicato. «La commissione dopo ampio esame della documentazione di cui è in possesso ha disposto i seguenti adempimenti: 1) acquisizione degli atti relativi al procedimento Enel pendente dinanzi alla procura della Repubblica di Roma; 2) mandato all'ufficio di presidenza della commissione, valutati anche gli atti del fascicolo richiamato, di riferire alla commissione stessa nella seduta di mercoledì in ordine alla individuazione del fatto e alla individuazione dei soggetti nei cui confronti procedere».

In breve, stando a quel comunicato, ieri la commissione inquirente avrebbe dovuto decidere l'istruttoria in base all'articolo 19 del regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa, il quale afferma che «se la commissione non delibera l'archiviazione e se questa è revocata, il presidente dichiara aperta l'inchiesta con ordinanza. Copia dell'ordinanza è trasmessa ai presidenti delle due camere, che ne danno comunicazione alle rispettive assemblee».

L'ordinanza, ieri, non vi è stata, perché, malgrado la decisione già adottata venerdì scorso di aprire l'istruttoria, decisione sulla quale la commissione era stata unanime, l'istruttoria non si è aperta prendendo a pretesto il fatto che sei ministri ed ex ministri, in base all'articolo 29 del codice di procedura penale, avevano chiesto di essere ascoltati dall'organo giu-

dicato. «La commissione dopo ampio esame della documentazione di cui è in possesso ha disposto i seguenti adempimenti: 1) acquisizione degli atti relativi al procedimento Enel pendente dinanzi alla procura della Repubblica di Roma; 2) mandato all'ufficio di presidenza della commissione, valutati anche gli atti del fascicolo richiamato, di riferire alla commissione stessa nella seduta di mercoledì in ordine alla individuazione del fatto e alla individuazione dei soggetti nei cui confronti procedere».

(Segue in ultima pagina)

Camacho dalla prigione solidale con Anoveros



Marcelino Camacho e altri cinquanta detenuti politici spagnoli, in una lettera dal carcere di Carabanchel in cui sono rinchiusi, hanno espresso solidarietà con i franchisti Anoveros, protestando per l'assassinio di Puig e chiedendo l'amnistia generale e i diritti politici e civili. La lettera è stata diffusa

mentre in Spagna continuano le proteste contro la violenza del regime e mentre il vescovo di Bilbao perseguitato dai franchisti, è al centro di un vastissimo movimento di solidarietà. Nella foto: manifestazione di studenti a Madrid. A PAGINA 14

Forte successo dei comunisti nelle elezioni a Copenaghen

COPENAGHEN. 6 Grande affermazione del Partito comunista danese nelle elezioni municipali svoltesi domenica: in base ai risultati non ancora ufficiali il PCD è divenuto il secondo partito a Copenaghen passando da uno a otto seggi nel consiglio municipale. In generale, rispetto

alle politiche dello scorso dicembre, c'è da segnalare — oltre all'affermazione comunista e del Partito socialista popolare — una ripresa dei socialdemocratici e un calo dei partiti centristi e di quelli qualunquisti. La percentuale dei votanti è stata piuttosto bassa, di circa il 60% sugli iscritti.

PCI e PSI approvano il bilancio dell'Emilia

Approvato il bilancio della Regione Emilia per il '74. Una importante novità politica: al voto favorevole dei comunisti si è aggiunto quest'anno anche quello del PSI - Un dibattito che si è protratto per sette sedute - Le forze di minoranza, pur votando contro, riconoscono la validità delle grandi scelte prioritarie proposte dalla giunta. A PAG. 2

OGGI

LA STAMPA belpensante, in generale, definiva ieri «eccellente» l'azione del senatore Fanfani all'auspicio di Berlinguer di attuare una «svolta democratica» fondata sull'«innesca» tra il PCI e le altre forze popolari. Ma la verità, secondo noi, è un'altra. La verità è che il segretario comunista, appena uscito dal suo colloquio col presidente Leone, ha anche detto che comunque ci vuole un governo di nuovo stile, capace di cambiare musica in economia e in politica estera, di moralizzare la vita pubblica e di operare con un numero ridotto di ministri e di sottosegretari. Queste sono le cose che la gente, comunista o no, dice e domanda nelle fabbriche e negli uffici, in treno e in trattoria, al cinema e alla partita, e il senatore Fanfani se ne è irritato perché le sente di-

il dolce

re anche lui e non solo non può prometterlo ma non può neppure tentarlo. Donde il suo dispetto, che ancora una volta il segretario democristiano ha cercato di ammorbidente con un linguaggio tra profeta e vescovo, che affida a una sintassi insolita la finzione di una pacatezza e di una ponderazione malcelati dal fastidio e dalla rabbia. «Nessuno», ha detto Fanfani intendendo, giustamente, alludere a Rumor — può provvedere, a nostro giudizio ben inteso, meglio e più sollecitamente di quel che ne promosse le ricordate intese e di esse avviò le pratiche soluzioni». Ora, osservate com'è artificiosa questa lezione fantasmagorica, non stupitevi se l'aggettivo di sostantivo, «le ricordate intese», le pratiche soluzioni, che volendo apparire una carezza è in realtà un contropelo. Quando uno di-

ce «le ricordate intese», non ci meravigliammo che, all'occasione, fosse il primo a tradirle. Ma forse, in Fanfani, c'è anche il gusto di apparire «dolce». «Amatore del dolce», (ANSA) chiamato ad attribuire per il 1973 il «Premio Agrodolce». Il senatore Fanfani si è aggiudicato la qualifica di «dolce» con una votazione quasi plebiscitaria: il 51 per cento. Quando uno è dolce per un punto in realtà è quasi agro, ed è sempre lì per tramutarsi, potendo, in Esposito, che sarebbe, dopo questa nostra citazione, «il ricordato tiranno». Fortebraccio

Vendicativo colpo di mano di La Malfa ieri alla Camera

Bloccati i miglioramenti al decreto sulle pensioni

Il governo dimissionario ha impedito l'approvazione di trenta modifiche elaborate all'unanimità da un apposito comitato di parlamentari...

L'onorevole La Malfa, ministro dimissionario del Tesoro, e promotore della crisi di governo, si è voluto prendere una sorta di rivincita...

La vicenda assume risvolti assai più giacché, in piena vacanza governativa, l'assemblea di Montecitorio si è vista porre nelle condizioni di non potere rapidamente legiferare in una materia socialmente così significativa.

Questa decisione presuppone che il comitato ristretto che elabora la stesura definitiva dei testi da sottoporre all'aula, pervenisse ad un accordo sul decreto pensionistico.

Per dare il senso dell'importanza dei miglioramenti concordati da tutti i gruppi si tengono conto degli seguenti esempi. Gli assegni familiari degli artigiani e dei commercianti vengono aumentati da quelli dei coltivatori diretti: 4.850 lire.

La nuova soluzione escogitata dal comitato era la più corretta: quella di maggior vantaggio per il lavoratore dipendente (96.720 lire annue per figli e persone equiparate).

Giunto a questo punto, il comitato non riferisce in aula le sue conclusioni. In questo l'assenso del governo per la copertura finanziaria delle modifiche. Il ministro per i rapporti col parlamento, interpellato, comunicava che il Tesoro (cioè La Malfa) poneva il veto sulla maggiore spesa.

Il compagno Pochetti faceva allora una breve dichiarazione per cui non si sarebbe proceduto alla prevista approvazione rapida della conversione del decreto.

La discussione sul decreto dunque, si tenne forse dopo la fiducia al nuovo governo per giudicare il quale serviva anche la posizione che esso assumeva nei confronti del parlamento, per cui il dibattito parlamentare di conversione, ammesa che il nuovo governo accetti gli orientamenti della Camera.

Parzialmente attenuate le misure d'austerità

Domenica prossima circolano le auto con targhe pari - Blocco totale per S. Giuseppe - Ristoranti e locali pubblici aperti fino alle 1,30

Sono state adottate dal governo - com'è noto - nuove misure che - in parte - alleviano i provvedimenti di austerità in vigore.

CIRCOLAZIONE AUTO - Da domenica prossima, 10 marzo, cessa parzialmente il divieto di circolazione delle auto nei giorni festivi: la domenica si circolerà a targhe alterne (il 10 avranno via libera le auto con targhe pari, il 11 quelle con targhe dispari).

SPETTACOLI - Tutti gli spettacoli dovranno terminare alle ore 0,30. PUBBLICI ESERCIZI - I ristoranti, locali notturni e bar che già prima dell'entrata in vigore della disciplina restrittiva erano stati autorizzati a rimanere aperti nelle ore notturne potranno essere chiusi dalle 12 alle 1,30.

NATANTI - Le imbarcazioni con motori entro e fuori bordo con potenza superiore a 5 cavalli potranno circolare domenica 17 e domenica 31 marzo, il 14, 15, 25 aprile e il 1 maggio; tali natanti non potranno circolare il 10, 19 e 24 marzo e il 7 e 21 aprile.

La Confederazione - in un suo comunicato - ha giudicato «parzialmente positivo» lo stesso tempo, che rimane aperta una serie di problemi. Soprattutto, a proposito delle voci contrastanti che circolano a proposito del razionamento della benzina.

Dopo un vasto dibattito sulle scelte politiche ed economiche APPROVATO IL BILANCIO EMILIANO CON IL VOTO DEL PCI E DEL PSI

La significativa adesione dei socialisti - Impegno a nuove forme di intesa tra le forze democratiche - I gruppi di minoranza, pur volando contro, non hanno contestato la validità delle proposte prioritarie della giunta

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 6. Il bilancio della regione Emilia-Romagna per il 1974 è stato approvato questa mattina dal Consiglio con un voto di 40 contro 19.

Una nota della direzione regionale DC Sicilia: dibattito sulle proposte fatte dal PCI

Verso una serie di consultazioni tra forze politiche democratiche, sindacati, forze economiche sulla crisi regionale - Anche la Democrazia cristiana parla di «programma di congiuntura»

Si attende di conoscere la proposta di legge per l'abolizione

Esami di riparazione

Dalla nostra redazione PALERMO, 6. Vasta risonanza hanno dato le forze politiche siciliane le proposte formulate dall'esecutivo regionale del PCI per uscire dalla crisi.

Si attende di conoscere la proposta di legge per l'abolizione

Esami di riparazione

Dalla nostra redazione PALERMO, 6. Vasta risonanza hanno dato le forze politiche siciliane le proposte formulate dall'esecutivo regionale del PCI per uscire dalla crisi.

Si attende di conoscere la proposta di legge per l'abolizione

Esami di riparazione

Il partito cattolico sudtirolese non si impegnerà nella campagna elettorale

REFERENDUM: LA VOLKSPARTE PER UN VOTO «SECONDO COSCIENZA»

Il comunicato della maggiore formazione politica altoatesina riecheggia le parole del vescovo di Bolzano - Prese di posizione della stampa a favore del divorzio - Pronunciamenti di gruppi cristiani a Napoli e Modena - L'impegno dell'UDI per la mobilitazione delle donne

Con la fissazione della data del referendum sul divorzio la campagna attorno alla legge per il divorzio si è praticamente aperta. Si intensificano perciò in questi giorni le iniziative, le prese di posizione di singoli e di gruppi, e l'impegno delle forze democratiche, in difesa della conquista civile che la legge per lo scioglimento del matrimonio rappresenta.

Particolarmente significativa, fra le più recenti prese di posizione, è quella assunta dalla direzione del partito popolare Sudtirolese (Volkspartei), un partito di orientamento cattolico e tradizionalista, che in una lettera ai fedeli, emessa in data assoluta dell'elettorato, e gode dell'appoggio di quasi il 90 per cento della popolazione di lingua tedesca.

«Ricordando tra l'altro che una posizione analoga, per il pieno rispetto della libertà di coscienza dei cattolici altoatesini, è stata assunta anche dal vescovo di Bolzano, mons. Gattiger, che ha espresso di conseguenza l'intenzione di evitare «crociate» sul divorzio.

«DIBATTITO SULLA STAMPA» - Numerose sono state, sui principali quotidiani italiani, i pronunciamenti a favore del divorzio e per il «no» alla sua abrogazione.

Una diretta presa di posizione in questo senso, a nome del giornale, è stata assunta ieri dal «Corriere della Sera», in una di quelle sue «lettere ai lettori»: «Perché siamo a favore del divorzio». Fra le argomentazioni portate a sostegno della tesi di «sì» al divorzio, si è innanzi tutto quella che «il divorzio, così come è stato introdotto nella nostra legislazione, non è una prescrizione: è soltanto un diritto».

«Rispondendo a chi indica nel divorzio «una piaga sociale», il giornale ricorda che «soltanto un numero di divorziati italiani hanno divorziato in quattro anni: e si tratta, in gran parte, della sistemazione di casi familiari drammatici e altrimenti insolubili».

Altri argomenti sono, aggiunge l'editoriale, «il parallelismo con tutti gli altri paesi, europei e fuori d'Europa», e infine, non ultimo, «il fatto che il divorzio, nell'ordinamento statale di fronte ad ordinamenti di altra natura».

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

«GRUPPI CRISTIANI DI BASE» - Si è costituito nei giorni scorsi a Napoli un comitato di collegamento fra le diverse esperienze di base, gruppi, riviste, evangelisti, ecclesiastici, cristiani, al fine di «coordinare gli sforzi» - dice un comunicato - e di elaborare una comune strategia in vista della battaglia per il referendum.

Decisione del Consiglio di Stato

Milano: annullati i licenziamenti ad Architettura

Dalla nostra redazione MILANO, 6. Il Consiglio di Stato in due separate sentenze (i ricorsi erano stati presentati in due raggruppamenti distinti), ha annullato i licenziamenti di tutti gli atti del Comitato tecnico della facoltà milanese di Architettura, relativi alla sospensione ed al licenziamento di docenti incaricati. Sembra accertato che in una delle due sentenze viene definita «illegale» la stessa formazione del comitato tecnico, in quanto al tempo della sua costituzione, nonostante la sospensione di otto docenti di ruolo, vi era la concreta possibilità di dar vita ad un regolare consiglio di facoltà.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

«Da oggi in pagamento le pensioni con gli aumenti» - L'Istituto nazionale della Previdenza sociale comunica che a seguito dell'approvazione del decreto legge 2 marzo 1974 numero 30, da oggi 7 marzo i titolari di pensione di vecchiaia e di pensione sociale potranno riscuotere presso i consueti uffici pagatori il rateo di pensione relativo ai mesi di marzo ed aprile nel nuovo importo, nonché gli arretrati a conguaglio dal primo gennaio 1974.

ASSEMBLEE E COMIZI IN TUTTA ITALIA PER UNA NUOVA AGRICOLTURA

Vaste iniziative unitarie per l'occupazione

AL FIANCO DEI CONTADINI IN LOTTA numerose organizzazioni operaie

Gli edili di Taranto per un nuovo sviluppo nel Mezzogiorno

Migliaia di licenziamenti per il termine dei lavori nel quarto centro siderurgico in corso ieri gli operai di una ditta che lavora per l'Italsider - Il ruolo degli enti locali e lo schieramento di forze politiche democratiche - Lunedì consiglio comunale sui temi dello sviluppo economico, del carovita e dell'occupazione

L'adesione della Federazione lavoratori chimici e della Lega delle cooperative e mutue - Un messaggio delle ACLI Comunicato della CGIL-Federconsorzi - L'inizio di una settimana di lotte che vedrà impegnati milioni di lavoratori

La giornata di lotta dei contadini che avrà luogo oggi su scala nazionale non poteva non avere significative adesioni, vista la validità della piattaforma rivendicativa avanzata e l'importanza di imporre una politica diversa nel campo della agricoltura. In particolare la federazione unitaria dei lavoratori chimici, con una dichiarazione

L'Ispettorato del lavoro denuncia 17 aziende

Una serie di ispezioni sulla applicazione delle leggi del lavoro presso importanti istituti bancari e finanziari romani è in corso da parte dell'Ispettorato del lavoro di Roma su disposizioni del ministro Bertoldi a seguito delle segnalazioni pervenute dalle segreterie provinciali dei sindacati dei dipendenti bancari. A tutt'oggi - informa un comunicato dell'Ispettorato del lavoro - sono stati ispezionati numerosi istituti di credito che interessano circa 18 mila lavoratori. Sono state impartite 15 diffide e sono stati inviati 17 rapporti alla autorità di competenza per accertare violazioni alle norme sul collocamento, contratti di lavoro, orario di lavoro, assicurazioni infortuni, libretto di lavoro, stato di famiglia, contributi evasi, ai fini anche del loro accreditamento ai lavoratori interessati presso i restanti istituti ispezionati, ai quali sono state impartite analoghe prescrizioni.

Da due anni diminuiscono i redditi di lavoro

Dai quadri della contabilità nazionale preparati dall'Istituto per la congiuntura (ISCO) risulta che fra il 1972 ed il 1973 si è avuta una riduzione in assoluto del reddito di lavoro; un'ulteriore flessione sembra ormai certa sulla base dei dati disponibili per il 1973. Nel 1972 i redditi in moneta corrente dei lavoratori dipendenti aumentarono di 3.472 miliardi di lire rispetto al 1971, mentre nel 1973 sono diminuiti di 1.002 miliardi contro i 373 del 1972 precedente. I profitti denunciati dalle società aumentarono di 504 miliardi rispetto alla perdita di 524 miliardi l'anno precedente. A queste variazioni devono aggiungersi, per avere un'idea dello spostamento della distribuzione del reddito a favore dei profitti, l'innente mole degli interessi bancari. A deteriorare la posizione dei redditi di lavoro nel 1973 ha concorso principalmente la perdita di potere d'acquisto delle pensioni ed il mancato aumento dell'occupazione. I risultati globali saranno noti alla fine di marzo.

LE MANIFESTAZIONI DI OGGI

- TOSCANA** - LIVORNO: Venturina, Donoratico, Cecina, Rosignano; PI-STOIA: 3 di zona; FIRENZE: 1 Empoli, 2 di zona; SIENA: 6 di zona; AREZZO: 5 di zona; PISA: Saline di Volterra, Ponte a Egola, Cascina; GROSSETO: 7 di zona.
- LAZIO** - LATINA: Pontinia; RIETI: Magliano Sabina; VITERBO: Vignanello.
- SARDEGNA** - SASSARI: Buddusù, 8 assemblee comunali; CAGLIARI: Santuri, Sannuri, Villamar, Villanova.
- SICILIA** - AGRIGENTO: S. Giovanni Gemini, Cammarata, Montevago e assemblee comunali; TRAPANI: Castelvetrano e assemblee; CATANIA: Gramicchiele; SIRACUSA: Baccheri; RAGUSA: Modica; ENNA: Pietraperzia, Nicosia; MESSINA: Acquadolice; PALERMO: Vicari.
- MOLISE** - ISERNA: Venafro.
- UMBRIA** - TERNI: Amelia, assemblee comunali.
- CAMPANIA** - BENEVENTO: 3 di zona; AVELLINO: 2 di zona (Valle del Lauro - Montoro); SALERNO: Nocera; CASERTA: 3 di zona (Serra - S. Felice - Piedimonte); NAPOLI: 2 di zona (Giugliano - Agerola).
- PUGLIA** - LECCE: Casarano + 2 di zona; BARI: Andria; BRINDISI: Villa Castello e S. Vito; FOGGIA: Castelnuovo + 3 di zona.
- BASILICATA** - MATERA: Marone; POTENZA: Provinciale.
- CALABRIA** - CROTONE: assemblee comunali.
- EMILIA ROMAGNA** - RAVENNA: Lugo provinciale; FERRARA: Argenta; FORLÌ: Salsano e S. Sofia.
- MARCHE** - ASCOLI: Pagliaro del Tronto.
- LOMBARDIA** - MANTOVA: provinciale.
- VENETO** - PADOVA: 2 di zona; TREVISO: 1 di zona.



Nostro servizio

TARANTO, 6

UNA FASE DI «SONDAGGI» DIFFICILI AL MINISTERO DEL LAVORO

ANCORA NESSUNA APERTURA DELLA FIAT SU ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SALARIO

Una giornata di trattative separate - Nuovo incontro questa mattina - Il rappresentante del gruppo automobilistico parla di offerte già troppo avanzate - Il tentativo di esasperare la vertenza - Le richieste riguardano tra l'altro non solo la «quantità» ma anche la «qualità» del salario

Domani scioperano i gasisti

Sono iniziate le trattative per il rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti delle aziende metalmeccaniche del gas. Durante la seduta la controparte ha dato una risposta globale alla piattaforma presentata dai sindacati, ritenendo però insostenibile l'insoddisfazione sul piano politico, normativo ed economico. La delegazione sindacale, unitamente alle segreterie nazionali, pur concordando la ripresa della trattativa per i giorni 14 e 15 marzo ha ribadito lo stato di agitazione della categoria sulla base delle seguenti modalità: sospensione di attività straordinaria; sciopero nazionale del settore a partire dal primo gennaio; E' questo del resto un comportamento adottato dalla Fiat, nelle ultime settimane, anche nelle fabbriche con la persistente volontà di suscitare atti di esasperazione, attraverso provocazioni di ogni sorta. Il tentativo cioè di dar luogo a un gran polverone per giungere poi ad una soluzione qualsivoglia della vertenza. I lavoratori non sono

però caduti nella trappola e hanno proseguito la loro lotta, articolandola e intensificandola, dando una prova di grande forza e maturità, con la capacità di saper «tenere» di avere «il fiato lungo». «Nella serata», sottolinea l'importanza di questa fase di trattative è giunto da Torino per partecipare ad un nuovo incontro con il ministro del lavoro, il consigliere delegato della FIAT Umberto Agnelli.

Ma veniamo alla cronaca della giornata. C'è stato un primo lungo abboccamento tra il ministro del Lavoro Bertoldi e il capo del personale della FIAT, poi tra Bertoldi e i tre segretari della FIAT. Nel pomeriggio si è avuta una nuova consultazione tra ministro e FIAT, invece tra ministro e FIAT è prevista per questa mattina una fase di «sondaggi» preliminari che viene portata avanti anche dai direttori generali, che si scambiano di documenti sui singoli aspetti sia dei problemi relativi all'organizzazione del lavoro, sia del salario. Ma la Fiat finora non sembra disposta a scostarsi sostanzialmente dalle posizioni espresse il 19 febbraio in sede torinese e che portarono alla interruzione del negoziato. «La cosa è stata estremamente difficile», ha ribadito ancora Benvenuto - «e al momento non ci sono sostanziali fatti nuovi. L'unico che domani mattina (giovedì) sarà un momento di confronto, ma non un momento di sciopero».

«Nessuno spostamento da parte della Fiat: né sull'organizzazione del lavoro, né sul salario»: questo il sintetico commento dei segretari generali della FIAT, Trentin, Carniti e Benvenuto, ieri mattina, sulle trattative in corso al ministero del Lavoro per la vertenza aperta da oltre tre mesi.

«Occorre aggiungere che la Fiat al momento della interruzione delle trattative, il 19 febbraio a Torino, aveva parlato di un aumento pro-capite di 12 mila lire. Il dissenso con il sindacato non riguarda però solo la «quantità» del salario - resa pesante dalla corsa al carovita - ma anche la «qualità». Cioè i sindacati tendono attraverso la formazione dei nuovi livelli salariali, a operare una «peccatone» e a ottenere un «controllo» dei salari stessi. Intanto sono saliti a 85.000 i lavoratori impegnati in scioperi articolati negli stabilimenti torinesi, con una elevatissima partecipazione alla lotta. Gli operai hanno scioperato al 95-100% in tutte le fabbriche dove erano in programma fermate; e anche gli impianti hanno scioperato al 100% in alcune aziende.

Bruno Ugolini

Con un telegramma ai direttori provinciali

Pesante attacco del ministro ai postelegrafonici

Minacciate denunce alla magistratura se proseguiranno le forme di lotta scelte dai lavoratori

Anche al momento di lasciare il suo incarico, il ministro Togni ha voluto tener presente il personale sindacale che ha distinto la sua breve permanenza al dicastero delle Poste. In un chilometrico telegramma ai direttori provinciali, egli accusa i lavoratori di «ostruzionismo» e, nei fatti, di sabotaggio del servizio. Di conseguenza, qualora proseguissero le forme di lotta articolata che i postelegrafonici avevano messo in atto, non si esiterà a ricorrere all'autorità giudiziaria competente al segnalare situazioni che possono significare assenza di iniziativa ed autorità.

Basteranno questi accenti a far comprendere il livore che il ministro uscente riversa sui sindacati e sui lavoratori. Ma ci sono altri gravati precedenti, in parte noti. Togni si è distinto alcuni mesi fa per l'attacco che ha scagliato contro gli impiegati e i postini romani in lotta. Questo atteggiamento «provocatorio» - come lo hanno definito i sindacati - trae origine dal chiaro tentativo di scaricare sui dipendenti la responsabilità della grave crisi del servizio postale; mentre si sa che le proteste, le agitazioni, gli scioperi hanno tratto e traggono origine proprio da tale caotica situazione. Le forme di lotta scelte, come l'estensione dagli straordinari e l'attenuarsi scrupolosamente alle norme del regolamento, vogliono

proprio mettere in luce le carenze più pesanti. La mancanza di personale sufficiente a svolgere il normale servizio, costringe i lavoratori a centinaia di ore di straordinario (a Roma è successo persino che alcuni impiegati siano stati costretti a lavorare ininterrottamente per un giorno e mezzo durante le festività natalizie). Inoltre, l'inadeguatezza degli impianti, troppo arretrati rispetto alla domanda sempre crescente, obbliga i postelegrafonici ad operare in condizioni pessime, ma anche con il servizio: crea ostacoli, intralci, fa inceppare l'avvio della corrispondenza.

Tutto ciò il ministro Togni ha molto bene, e non volendo affrontare seriamente il problema della riforma, preferisce aizzare gli utenti contro i lavoratori e ridere i dipendenti stessi, crendo il comodo alibi che la colpa è dei postini sfaticati se una lettera impiega una settimana a giungere e un capo all'altro di una grande città. Per valutare la situazione in conseguenza della presa di posizione di Togni, si sono riuniti, ieri a Taranto, la Federazione romana CGIL, Cisl e Uil e hanno inviato a sua volta un telegramma di protesta al presidente del Consiglio.

Da due anni, ormai, Taranto è investita da un vasto movimento di lotta per l'occupazione, un diverso sviluppo della città e della provincia, i servizi sociali. Sono i punti qualificanti di quella che è stata definita «vertenza Taranto», e che acquista un rilievo particolare per il Mezzogiorno. Lo scontro si è fatto più acuto in questi ultimi tempi, a causa della massiccia espulsione di manodopera dall'area siderurgica: circa 15 mila lavoratori sono stati licenziati in seguito alla fine dei lavori di raddoppio degli impianti per il quarto centro dell'Italsider. Questo è l'anno cruciale della vertenza: in questi 7.290 i lavoratori che verranno licenziati alla fine del '74, 2.990 sono edili, 2.950 sono metalmeccanici, 1.000 sono elettricisti e 370 gli addetti ai trasporti. Vanno ad ingrossare un esercito di disoccupati che si sta gonfiando in modo drammatico. Diminuisce l'occupazione e parallelamente aumentano i bisogni sociali di una città dilatata in modo speculativo: case, servizi, chiese, la popolazione occupazione chiedono gli edili e gli operai. E anche a Taranto vi sono stanziamenti di miliardi che giacciono nel cassetto.

E' urgente - per il livello stesso cui oggi si pongono le questioni dell'occupazione e dello sviluppo - che dal consiglio comunale di lunedì scaturisca una decisiva politica politica che superi le affermazioni di principio, pur importanti, per operare in concreto nei cassetti di numerosi enti pubblici.

Giuseppe F. Menella

Nella foto: gli edili di Taranto manifestano per le vie della città.

Lunedì a Roma

Riprendono le trattative per il contratto della gomma

Oggi si riunisce il coordinamento Montedison in vista della ripresa del negoziato, fissata per domani

Ad un mese di distanza dall'ultimo incontro, riprendono lunedì le trattative per il rinnovo del contratto dei 250 lavoratori delle aziende di gomma, plastica e linoleum, intensificando l'azione della forte capacità di iniziativa e di lotta della categoria che da quando è aperta la vertenza, da circa sei mesi, è stata costretta ad effettuare circa 150 ore di sciopero pro-capite. L'incontro è fissato a Roma presso la Confindustria alle 17, sulla base della piattaforma avanzata dall'Assogomma e dall'Uniomplast. In un comunicato la Fulc invita tutte le fabbriche alla massima intensificazione dell'azione per la positiva soluzione della battaglia contrattuale.

Intanto proprio ieri a Milano i lavoratori della Pirelli hanno dato vita ad una forte manifestazione, con due ore di sciopero per ogni turno e picchettaggio degli ingressi del grattacielo Pirelli.

MONTEDISON - Per discutere la nuova fase della vertenza si riunisce oggi a Roma il coordinamento nazionale della Montedison, in vista anche della ripresa delle trattative fissata per domani, sempre nella capitale presso la Farmitalia. Intanto ieri a Venezia è stato deciso di intensificare la lotta, in risposta alla provocazione messa in atto dalla Montedison che ha minacciato i lavoratori di gravi provvedimenti qualora proseguissero gli scioperi. Nel documento approvato al termine dell'assemblea i consigli di fabbrica respingono il grossolano tentativo di ricattare i lavoratori e ribadiscono la volontà di proseguire nelle forme di lotta che considerano più incisive precisando che si sono sempre fatti carico della sicurezza degli impianti.

Interessa 40 mila lavoratori tessili, metalmeccanici e chimici

Prato: accordo per asili, trasporti, salute

L'1% del salario sarà utilizzato per fini sociali - Tre miliardi di investimenti per il primo triennio - L'Unione industriale piegata da una grande lotta

PRATO, 6. Fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali pratesi e dell'Unione industriale è stato stipulato l'accordo per l'utilizzazione di fini sociali dell'1 per cento sui salari di fatto di circa 40 mila lavoratori. Si tratta di un grande successo politico e sindacale per il movimento operaio, ed è frutto di un forte impegno elaborativo dell'unità sindacale e delle lotte che da circa quattro mesi, soprattutto tessili, stanno portando avanti per la conquista di un accordo integrativo di cui la rivendicazione dell'1,50 per cento come accantonamento di salario per fini sociali è stato uno degli elementi più importanti. Questo accordo, che interessa tutto il comprensorio tessile pratese, arriva dopo che sono stati realizzati circa 200 accordi aziendali sulla piattaforma rivendicativa unitaria presentata dai tessili, ed un accordo per una grossa azienda metalmeccanica. Il valore dell'accordo deriva dal rapporto nuovo che ha messo adesso, per cui si col-

lega concretamente la lotta aziendale con la lotta più generale per le riforme e per le infrastrutture, portando così una dimensione diversa al rapporto esistente tra fabbrica e società. Infatti, con la applicazione dell'accordo si impongono in via sperimentale un piano triennale di investimenti per contribuire alla messa in funzione, da parte degli enti competenti, di taluni interventi sociali nella zona pratese, per un valore di tre miliardi. A questo scopo sarà costituita una struttura a rappresentanza paritetica che svolgerà azione di confronto e di contrattazione verso gli Enti locali interessati e competenti allo scopo di impegnarsi su progetti, tempi di realizzazione e modalità di gestione.

I campi di intervento del accordo riguardano la costruzione di asili nido, lo sviluppo delle strutture per la medicina del lavoro e il settore dei trasporti pubblici; le risorse saranno perciò suddivise per interventi specifici, alla creazione di strutture e servizi di questi settori. Ai fini della realizzazione di questo piano triennale le aziende verseranno l'1 per cento sulla retribuzione di fatto dei lavoratori dipendenti a partire dal primo gennaio 1975 e fino al 31 dicembre 1977. Questo accordo interessa tutte le aziende lanierie presenti nella zona tessile pratese e le aziende meccaniche, chimiche e di calzature, coinvolgendo così tutti i comuni della fascia tessile. La novità della rivendicazione del salario sociale è dunque passata, aprendo prospettive di immediato utilizzo di un fondo notevole, e con il quale si potrà concretizzare la costruzione di asili nido, l'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico e numerose altre iniziative per la difesa della salute dei lavoratori. Per la prima volta si assiste ad un intervento diretto da parte degli industriali, nel settore dei servizi sociali, intervento conquistato dalla lotta dei lavoratori, il cui successo assume una importanza ancor più evidente se si pensa che si è verificato in un settore di piccole e medie imprese.

Positiva soluzione della vertenza San Giorgio

LA SPEZIA, 6. Dopo l'accordo all'Oltremare, ieri si è conclusa positivamente anche la vertenza della San Giorgio elettrodomestici. Anche per questa azienda a partecipazione statale, l'accordo è incentrato sui problemi dello sviluppo dell'occupazione e della realizzazione di alcuni importanti servizi sociali. Per ottenere le prospettive di sviluppo, la azienda si è impegnata a superare la politica del monopolio e a cercare nuovi canali commerciali per incrementare quantità maggiori di lavastoviglie, lucidatrici, aspirapolvere e altri elettrodomestici. Nel 1974 la fabbrica spezzina inizierà un processo di ampliamento degli impianti

Precise accuse nella sentenza di rinvio a giudizi o contro i terroristi del Torino-Roma

I fascisti volevano la strage sul treno Con l'avallo del MSI puntavano al caos

Gli uomini della « Fenice » — Azzi, Rognoni, Marzorati e De Min — saranno processati per reati che prevedono la pena dell'ergastolo - Gli obiettivi del crimine: scuotere l'ordinamento democratico e preparare il terreno ai « salvatori di turno » - Le puntuali connessioni col giovedì nero a Milano e i legami con gli uomini di Almirante - L'esplosione avrebbe provocato la morte di centinaia di persone

Dalla nostra redazione

GENOVA, 6. Il giudice istruttore dottor Giovanni Grillo ha rinviato a giudizio i quattro fascisti che, il 7 aprile dell'anno scorso, tentarono di far scendere in aria il direttissimo Torino-Roma gremito di viaggiatori. L'accusa principale contro Giancarlo Rognoni, Nico Azzi, Mauro Marzorati e Francesco De Min è quella di strage. L'articolo del Codice penale al quale fa riferimento l'ordinanza di rinvio a giudizio è il 285 che recita testualmente: « Chiunque, con il proposito di scuotere l'ordine dello Stato, commette un fatto diretto a portare la devastazione, il saccheggio e la strage nel territorio o in parte di esso è punito con l'ergastolo ».

Dalle quattrocento righe dell'ordinanza di rinvio a giudizio emerge un quadro allarmante. I dirigenti del gruppo « La Fenice » avevano messo a punto un piano preciso. L'ordine, contenuto in un chilogrammo di tritolo e confezionato con tecnica da professionisti, avrebbe dovuto esplodere a distanza di cinque ore. In quel momento il direttissimo Torino-Roma sarebbe transitato tra le stazioni di Grosseto e Civitavecchia a una velocità di oltre cento chilometri orari.

Era un sabato, una giornata di riposo per la città. L'esplosione avrebbe provocato un caos di proporzioni inimmaginabili. Sul territorio si sarebbe abbattuto un disastro di cui non c'era un solo posto libero; al momento dello scoppio la strage sarebbe stata terrificante e avrebbe provocato la morte di centinaia di persone.

che prevedeva « lo scatenarsi di rappresaglie e la successiva apparizione dei salvatori di turno », doveva necessariamente contare su complicità estese e ramificate, su una strategia globale e su interventi già predisposti in riunioni segrete che vanno ben oltre i confini della « Fenice ».

Non è del resto difficile scorgere il filo che collega l'aprile nero del 1973 alla precedente strage di piazza Fontana e, soprattutto alla recente scoperta di ingenti finanziamenti al gruppo eversivo della « Rosa dei Venti ».

L'esistenza di un complotto collegato al fallito attentato al treno non viene avanzata dal giudice come un'ipotesi ma come una precisa risultanza processuale, ed è per questo che l'accusa non è soltanto di « strage » ma anche di « attentato alla sicurezza dello Stato ».

Vi sono poi imputazioni minori che vanno dal trasporto alla detenzione di esplosivi, compreso il capodoglio di tritolo e copione unito di un grammo, l'armadetto di lavoro dello stabilimento « Color-Offset-Roto » di Pero dove egli lavorava.

Infine una lunga parte dell'ordinanza è rivolta a demolire tutte le tesi difensive: da quella dell'attentato « dimostrativo », alla telefonata che avrebbe dovuto annunciare la presenza dell'ordigno sul treno « venti minuti prima dell'esplosione ».

Questa telefonata — afferma il giudice istruttore — è una pura invenzione.

Il processo ai quattro fascisti sarà celebrato alla Corte di Assise di Genova.

Flavio Michelini



Luigina Ginepro esce dal Palazzo di Giustizia

Altro significativo arresto a Padova

Nuove conferme di sovvenzioni dalla « Gaiana » alla Rosa nera

Il titolare di una sartoria avrebbe riscosso un congruo assegno della società genovese per conto dell'ex repubblicano Rizzato

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 6. « La Gaiana » di Genova, la società in cui gli amministratori, a cominciare dal presidente Azzi, sono coinvolti nell'inchiesta sulla « Rosa dei Venti », era forse collegata alla ARCAS, l'agenzia di riscossione di crediti dell'ex repubblicano Eugenio Rizzato? L'ultimo sviluppo dell'inchiesta di Padova conferma pienamente l'ipotesi: è stato arrestato, sotto l'imputazione di partecipazione ad associazione sovversiva, Cipriano Zannoni, titolare di una sartoria per uomini di Padova.

Una delle imputazioni a suo carico è di aver riscosso, per conto di Rizzato, un assegno dell'ordine di tre milioni, proveniente dalle casseforti di « La Gaiana ».

Cinquantatré anni, sposato con tre figli, ex pilota dell'Aviazione militare, Cipriano Zannoni è stato arrestato nella sua abitazione fin da lunedì pomeriggio e immediatamente trasferito nei carceri di Strada Due Palazzi.

Le simpatie di destra avevano portato lo Zannoni a una stretta amicizia con Eugenio Rizzato e con Sandro Rampazzo, due dei camerati padovani da tempo incaricati per associazione sovversiva. Forse conosceva anche quel Dario Zagolin, sfuggito in tempo a un mandato di cattura e reossi latitante assieme al generale Nardella e ad Attilio Lercari. Dunque, tre persone dalle cui mani sarebbero passati molti dei fondi necessari a foraggiare l'organizzazione eversiva. An-

Michele Sartori

L'istanza di riconsuazione di D'Amrosio

Gravissimo parere del PG per la manovra di Freda

Per il dottor Paulesu è ammissibile - A decidere sarà comunque la Corte d'appello - Si avvicinano i termini della carcerazione preventiva - Volantino fascista solidale col « camerata » veneto

Dalla nostra redazione

MILANO, 6. Grazie al parere fornito oggi dalla Procura generale sulla grossa riconsuazione del giudice istruttore Gerardo D'Amrosio, le possibilità per Freda e Ventura di uscire dal carcere di San Vittore, per vie traverse, sono aumentate. Il procuratore generale Salvatore Paulesu ha ritenuto, infatti, ammissibile l'istanza. Il parere, per fortuna, non è vincolante. A decidere sarà la I Sezione della Corte d'appello, presieduta dal giudice Milone.

La decisione della Procura generale è stata contestata dal carattere della manovra tentata da Freda e Ventura troppo scoperto. Scopo unico suo e dei suoi legali — l'ex ministro fascista Alfredo De Marsico e l'avv. Franco Albertini — è quello di bloccare l'attività del giudice D'Amrosio, togliendo di mezzo un magistrato, cui inchiesta — un tempo riconsuata — è liberata e imparziale anche dal legale di Freda e Ventura — ha inchiodato alle loro gravi responsabilità gli organizzatori fascisti della strage di piazza Fontana.

La natura pretestuosa dell'istanza di riconsuazione è addirittura di macroscopica evidenza. In essa si riferisce a fatti di oltre un anno fa. Come mai allora l'istanza non è stata presentata prima, in epoca non sospetta? La risposta è semplice: Freda e i suoi legali ritengono, anche i termini di carcerazione preventiva scadano il 21 marzo. Per questo l'hanno presentata con un certo anticipo e per di più di sabato, guadagnando così altri due giorni.

Un giudice sotto riconsuazione non può compiere che atti che non comportino un'urgenza e i legali, anche se probabilmente a torto, pensano che la sentenza, presumibilmente di rinvio a giudizio per Freda e Ventura, non sia un atto urgente.

In assenza della sentenza, Freda ritiene di potersi uscire da San Vittore fra due settimane, contando sulle lungaggini della sentenza di rinvio a giudizio. La manovra, però, può essere ancora frustrata. La Corte d'Appello può infatti

respingere la riconsuazione, dichiarandola non ammissibile. In caso contrario, gli atti verranno alla Procura generale per un giudizio sul merito. Dovrà essere stabilito se la riconsuazione sia o non sia fondata.

Ancora una volta il parere della Procura generale non sarà vincolante. A decidere sarà la Corte d'Appello a dover decidere anche su questo aspetto. Ma intanto i giorni, scorrendo veloci, avvicineranno il termine di scadenza della carcerazione preventiva. Immergendosi nella lettura degli articoli del Codice, peraltro opinabili, il procuratore generale si è detto convinto che siamese che un magistrato può interessarsi del calendario e, cioè, della decorrenza dei termini.

Come non vedere, però, che il rischio gravissimo è che un detenuto, accusato di un reato che prevede l'ergastolo, possa uscire di galera, rendendosi velocemente irreperibile? Si creerebbe, fra l'altro, in tal caso un precedente assai pericoloso. Il rischio che corre chi presenta una riconsuazione è di pagare, al massimo, una multa di 400.000 lire.

Quanti saranno domani i detenuti, se l'espeditore di Freda dovesse avere successo, a seguire la stessa strada, cavandosela, al più, con soli due anni di carcere? Perché, per esempio, fra un anno l'indizione di Freda non dovrebbe essere seguita anche da Bertoli, l'autore della strage di via Faenza? Perché, per esempio, fra un anno l'indizione di Freda non dovrebbe essere seguita anche da Bertoli, l'autore della strage di via Faenza? Perché, per esempio, fra un anno l'indizione di Freda non dovrebbe essere seguita anche da Bertoli, l'autore della strage di via Faenza?

Proprio oggi, sintomaticamente le SAM (Squadre di azione Mussolini) hanno lanciato un loro manifesto di critica al « camerata Freda », firmato « Potere fascista ».

i. p.

In un incontro « combinato » dai giudici fra l'infermiera-teste e l'amica di Stefano e Nardi

Registrata la confessione della Kiess?

Subito dopo la tedesca componente del terzetto fascista scomparve dalla circolazione — Quindi la latitanza dei due ora accusati per il delitto Calabresi — L'importante testimone interrogata ieri per sette ore dai magistrati — Una cauzione da 22 milioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 6. Nel luglio scorso, a pochi passi dal Palazzo di Giustizia di Milano, Luigina Ginepro, la sorella di Stefano e Nardi, le confidente esplosive della fidanzata dello Stefano — si incontrò con la tedesca Gudrun Kiess. La ragazza del terzetto fascista, accusata dell'assassinio di Calabresi, era stata convocata, su richiesta del PM Liberato Riccardelli, dal giudice istruttore Giuseppe Patrone. Motivo ufficiale della convocazione: la contestazione di un elemento marginale in ordine alle indagini sul traffico di armi scoperte il 20 settembre 1972 al valico di Brogno.

Ma lo scopo reale della convocazione era un altro: quello di combinare un incontro fra le due donne. All'epoca i due magistrati già sapevano della scottante confessione, ma probabilmente continuavano a chiedersi se potesse essere considerata credibile. Da qui, presumibilmente, scaturì la decisione di combinare l'incontro che doveva, però, avvenire per non insospettire la Kiess.

Le due donne si videro e si parlarono. Quale sia stato l'argomento del dialogo non sappiamo ma certamente fu affrontata la questione scottante. I due magistrati, che in quel periodo si stavano occupando assieme della storia delle intercettazioni telefoniche, dovettero annettere molta importanza alla conversazione. Con un po' di fantasia, si potrebbe anche supporre che l'incontro fosse stato munito di un minuscolo registratore. Se la nostra supposizione è fondata, agli atti del processo dovrebbe figurare anche il trascritto del dialogo. Quello che è certo è che, subito dopo, probabilmente insospettita dalle domande della Ginepro, la Kiess scomparve dal luogo. La tedesca avvisò il fidanzato, il quale, peraltro, si era già reso latitante da due mesi. Quando, infatti, nel febbraio dell'anno scorso Stefano venne rimesso in libertà provvisoria, il PM Riccardelli, non essendo ancora scaturiti i termini della sua carcerazione preventiva, impugnò l'ordinanza di scarcerazione. La Sezione Istruttoria gli dette ragione, facendo piovare sul capo dello Stefano un nuo-

vo mandato di cattura. Ma questi si era già reso irreperibile. Per ciò che riguarda Nardi, la questione sarebbe un po' diversa. A quanto afferma il suo difensore — prof. Fabio Deana — il giovane, indicato dall'accusa come il killer di Calabresi, sarebbe scomparso soltanto nel mese di gennaio, sottraendosi allobbligo del domicilio imposto ad Assisi Piceno. Fu o non fu avvertito dalla Kiess dell'incontro avuto nel luglio con la Ginepro?

Al magistrato abbiamo chiesto se sapevano, con precisione, quando il Nardi si rese latitante. Pur mostrando di non prendere in seria considerazione la testimonianza di Nardi, la Kiess ha risposto di ignorarlo.

Oggi, intanto, è ripreso l'interrogatorio della Ginepro, iniziato ieri sera alle 20.30. La donna è stata ascoltata dalle 10.30 alle 14. Complessivamente l'interrogatorio è durato sette ore. La donna — un'infermiera di nome — uscenno dall'ufficio del dott. Patrone, scortata da alcuni carabinieri guidati dal capitano Bonaventura, ha detto soltanto: « Non abbiamo riservato i magistrati ».

Il dottor Patrone, pressato dai giornalisti, ha detto soltanto: « Non abbiamo riservato la tesi della teste. La sottoporremo a un vaglio critico. Farremo poche conclusioni che si renderanno opportune ». A quanto si è potuto capire, la Ginepro non si sarebbe limitata a ripetere le sue già dette. Avrebbe aggiunto nuovi particolari. Probabilmente si è tornati a parlare dell'incontro del luglio e anche di alcuni dettagli che si riferirebbero a un traffico di armi in cui il terzetto era implicato e che avrebbe attirato l'attenzione del commissario Calabresi.

L'interrogatorio rimane sempre lo stesso e credibile la testimonianza della Ginepro? Ha davvero raccolto, nei termini riferiti, la scottante confessione? La Kiess le ha davvero detto di avere partecipato all'assassinio di Calabresi? Il rimpianto è che i giudici ritengono credibile la testimonianza, tanto è vero che hanno emesso i mandati di cattura, fondati prevalentemente se non esclusivamente sulla testimonianza della Ginepro, la quale, però, conterrebbe elementi precisi e circostanziati, tali da consentire di trovare dei riscontri obiettivi.

Stamane si è fatto vivo anche l'avv. Paolo Appella, difensore dello Stefano. Il legale romano ha chiesto il deposito in cancelleria dei mandati di cattura, ma il giudice ha risposto di no. Il giudice ha detto che il deposito del verbale di varie ricerche degli imputati, la quale, però, conterrebbe elementi precisi e circostanziati, tali da consentire di trovare dei riscontri obiettivi.

Stamane si è fatto vivo anche l'avv. Paolo Appella, difensore dello Stefano. Il legale romano ha chiesto il deposito in cancelleria dei mandati di cattura, ma il giudice ha risposto di no. Il giudice ha detto che il deposito del verbale di varie ricerche degli imputati, la quale, però, conterrebbe elementi precisi e circostanziati, tali da consentire di trovare dei riscontri obiettivi.

Stamane si è fatto vivo anche l'avv. Paolo Appella, difensore dello Stefano. Il legale romano ha chiesto il deposito in cancelleria dei mandati di cattura, ma il giudice ha risposto di no. Il giudice ha detto che il deposito del verbale di varie ricerche degli imputati, la quale, però, conterrebbe elementi precisi e circostanziati, tali da consentire di trovare dei riscontri obiettivi.

Penosa tragedia in casa di un pensionato siciliano

UCCIDE LA FIGLIA SORDOMUTA E SI SPARA

Luciano Todisco, ex maresciallo dei carabinieri, credeva di essere in fin di vita e non voleva che la congiunta rimanesse sola

Dalla nostra redazione

PALERMO, 6. Un tragico e sconvolgente fatto di sangue oggi a Palermo: un uomo, un vecchio maresciallo dei carabinieri in pensione, ha ucciso questa mattina a Castelbuono, un piccolo paese sulle Madonie, a 80 km. dal capoluogo siciliano, un colpo di pistola la figlia sordomuta e poi si è rivolto l'arma contro, togliendosi la vita.

Questa mattina l'ex maresciallo dei carabinieri Luciano Todisco, 67 anni, giunto al culmine di una sua folle ossessione (era stato colpito da una grave forma di arteriosclerosi ed era convinto di essere in fin di vita e che i familiari lo abbandonerebbero la gravità del suo male) è entrato nella camera della figlia sordomuta, Maria Pia di 30 anni e l'ha uccisa con un colpo della sua pistola d'ordinanza espeso a bruciapelo.

Nella modesta abitazione del vecchio sottufficiale, in quel momento, c'era soltanto un altro dei figli, Antonio di 18 anni, che ricorda di aver percepito nel sonno il rumore di una esplosione seguito poco dopo da un altro colpo più distante, quello con cui l'uomo si è tolto la vita.

A scoprire i due corpi riversi nel sangue (quello della giovane uccisa e quello del suicida) è stata la moglie di Luciano Todisco, che ha chiamato il maresciallo, che è rientrata di lì a poco a casa.

All'origine del tragico gesto, abbiamo detto, vi è una penosa vicenda familiare: tutto era iniziato con il mal di cuore che affligge i familiari sconvolti questa mattina — due anni fa, quando Maria Pia, la giovane uccisa, era stata colpita da un'acutissima forma di meningite.

Salvata dalla morte dall'intervento dei medici, aveva riportato però gravissime menomazioni al sistema nervoso. In paese, do-

ve il dramma della famiglia è stato seguito passo passo, che chiamavano la « morta viva ». Poi era sopravvenuta la malattia del padre: Luciano Todisco aveva preso a smarrirsi, aveva in giro di sentire acutissimi fitte alla testa, i medesimi sintomi che la figlia aveva accusato qualche anno prima.

Sono convinti di avere un tumore e aveva rivelato giusto pochi giorni addietro a un suo collega, il maresciallo dei carabinieri in servizio nel paese, il quale lo aveva consigliato di rivolgersi a un medico.

Di specialisti, Todisco ne aveva consultato una decina, ma il responso dei medici era stato sempre lo stesso: nessun tumore. Ma il maresciallo si era rinchiuso in se stesso, rimuginando che i familiari e i medici gli tenevano nascosta la sua malattia e che, dopo la sua morte, la figlia sarebbe rimasta sola e senza cure.

Durerà mesi l'inchiesta sul jet precipitato in Francia

PARIGI, 6. I familiari di buona parte dei 49 giapponesi vittime della terrificante sciagura aerea di domenica (31) morti) hanno chiesto stamane nella foresta di Senlis, non lontano dal cratere provocato dall'impatto del « DC-10 turbo » con il suolo, ad una cerimonia funebre buddista.

Si è appreso intanto che l'inchiesta tecnica sulle cause della sciagura sarà assai più lunga di quanto si prevedesse. Si parlava di mesi in realtà, la commissione d'inchiesta non si pronuncerà definitivamente prima dell'inizio dell'anno prossimo.

Gli inquirenti vagliano tutte le possibilità, ma sembrano puntare sempre più sull'ipotesi di un guasto meccanico, che prevale ormai nettamente su quella di un attentato di nani o di un sabotaggio.

Lanciate in URSS Meteor e Cosmos 634

MOSCA, 6. E' stato lanciato l'Unione Sovietica il satellite meteorologico « Meteor », il suo compito principale è quello di assicurare la ricezione delle informazioni necessarie ai servizi meteorologici operanti a terra.

La sorella curava gli affari di Liggio

PALERMO, 6. Luciano Liggio firmò nel dicembre 1969, a pochi mesi dalla sentenza assolutoria emessa nei confronti del giudice, un documento con cui si affidava alla sorella il compito di gestire i suoi affari.

SANSONI
Novità

PLUTARCO
Le vite parallele
In 4 voll., introd. di F. Serpe, trad. di A. Rivera
I. pp. 564. L. 2.500
II. pp. 562. L. 2.500

Nella celebre « BIBLIOTECA SANSONI », un classico che ha contribuito a formare, lungo i secoli, la sensibilità dell'Occidente.

« SANSONI » UNIVERSITA' -
N. Francovich Onesti
FONETICA E FONOLOGIA L. 1.500
La prima opera sull'argomento che appaia in Italia

« SAGGI »
Mario Moreno
PSICOTERAPIA E CRITICA SOCIALE
prof. di G. Gentili, L. 2.000
Una analisi esca del recinto della psiche di lavoro con « dogmi » per affrontare un impegno pieno e coraggioso.

Attilio Briili
SWIFT O DELL'ANATOMIA
L. 2.500
Un grande problematico del Settecento sotto il faro degli « strumenti » più moderni.

E ancora nei « SAGGI »
AMENDOLA E LA VOCE L. 4.000
Una fondamentale contributo alla chiarificazione di un periodo storico ancora da decifrare.

CARTEGGIO GENTILE D'ANGONA
a cura di C. Bonomo, pp. 240, in tela L. 7.500

BERENSON
I pittori italiani del Rinascimento
pp. 300, 298 ill. in. - SBS - L. 4.200
In edizione economica uno dei più grandi « classici » della critica figurativa.

LANZI
Storia pittorica della Italia
III volume, in 16 a. L. 25.000
Finalmente a conclusione un monumento - della storiografia d'arte

Piero G. Guzzo
LE FIBULE IN ETURRIA DAL VI AL I SECOLO
pp. 150, XXIX tavv. 11, 17 carte, in tela L. 10.000

« SCUOLA APERTA »
27. UMBERTO CAPITANI
Scienza e pratica nella cultura latina
L. 900

28. FRANCESCO SISTI
Amori e peripezie (la commedia nuova)
L. 900

29. JOSEF MACEK
La Riforma popolare
L. 800

30. SERGIO MORAVIA
Lévi-Strauss e l'antropologia strutturale L. 800

31. VITTORIO RUBIU
La caricatura L. 900

32. U. COLOMBO/
G. LANZAVECCHIA
Scienza dei materiali. I materiali nella società moderna L. 900

Espatriati clandestinamente almeno 600 miliardi

Disavanzo estero ingigantito da fughe di capitali

Le dogane invitate a controllare meglio le fatture ma è lo stesso ministero che avalla le grosse operazioni - Montedison e Sardoil autorizzate a importare petrolio senza «passaggio doganale»

L'amministrazione delle Dogane è stata invitata ad una maggiore vigilanza sulla veridicità dei valori dichiarati per le fatture di importazione ed esportazione di merci. Queste nascondono secondo i dati degli stessi ambienti ministeriali, eccedenze per almeno il 2% — ma si parla anche del 5% — corrispondenti ad una esportazione clandestina di capitali. Poiché il volume dell'interscambio è stato di circa 28 mila miliardi di lire nel 1973 i capitali esportati per questa via ammonterebbero con un minimo a 500 miliardi di lire. Anche a questo livello «minimo» si tratterebbe di una parte cospicua del disavanzo della bilancia dei pagamenti. Se aggiungiamo le esportazioni dirette di valuta la parte del disavanzo con l'estero dovuta alle fughe di disavanzo cui si cerca di far fronte con prestiti all'estero — è superiore agli 800 miliardi di lire chiesti al Fondo monetario internazionale.

I PETROLIERI — E' già stato denunciato che le società petrolifere internazionali operanti in Italia mantengono all'estero i profitti fatti in Italia servendosi di fatturazioni. La fissazione di prezzi per i prodotti petroliferi da parte dello Stato, di cui si discute da sei mesi nell'ambito del «Piano petrolifero», dovrebbe servire a compiere un accertamento anche in questa direzione. Nell'ultimo anno le forti oscillazioni dei prezzi internazionali hanno creato altre occasioni anche di speculazione valutaria. Dal documento bancario di cui pubblichiamo a fianco la fotocopia risulta, ad esempio, che due società manifatturiere della chimica, Montedison e Sardoil (del gruppo SIR), sono state autorizzate dal Ministero del commercio estero ad effettuare massicce importazioni di petrolio in «temporanea», vale a dire senza passaggio doganale sul territorio italiano. Si tratta di operazioni che fanno di solito, soltanto le industrie che riforniscono per clienti esteri e non imprese industriali.

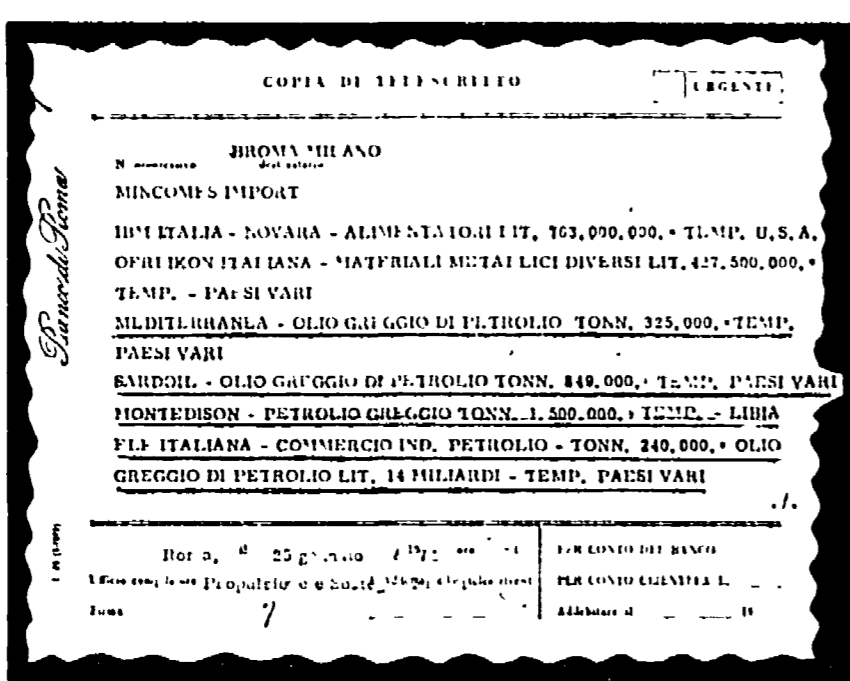
Quali movimenti di valuta sono connessi a queste importazioni del valore di oltre due decine di miliardi? Come sono state giustificate e chi prende decisioni così rilevanti al MINCOMES?

RESPONSABILITA' — Il Ministero per il commercio estero e l'Ufficio italiano cambi conoscono le singole operazioni ed i movimenti valutari mese per mese. A chi scriverà il Bollettino in cui sono riportate le statistiche mensili di questi movimenti valutari salta agli occhi che l'industria dell'automobile o quella petrolifera possono avere richiesto il doppio di valuta estera da un mese all'altro. Questi andamenti, di solito coincidenti con crisi valutarie, sono per lo meno motivo per un'indagine verso i principali settori e le grandi industrie che vi operano. Ambedue queste branche dell'amministrazione dei rapporti valutari con l'estero sono così evidentemente deficitarie nella loro azione che i sospetti di un'omissione tacita degli interventi prescritti dalla legge sono ovvi.

Ricordiamo che un'interrogazione parlamentare sulla fatturazione di automobili esportate dalla FIAT non ha avuto risposta dal ministro del Commercio estero. E che la denuncia di talune operazioni avallate dall'Ufficio italiano cambi (esportazione di valuta sotto finzione di riacquisto di immobili da società domiciliata all'estero) non ha portato alla cessazione di questo tipo di operazioni.

LE BANCHE — Al convegno della piccola industria indetto dalla CONFAPI, concluso ieri a Roma, il prof. Lombardini ha accompagnato la richiesta di finanziamenti meno costosi alle attività produttive con quella di «adeguare il rendimento dei capitali per trattare i capitali». Come si concili questa invocazione a favore della rendita finanziaria col produttivismo è da spiegare. Comunque oggi scende in campo anche uno dei direttori della Banca d'Italia, Paolo Baffi, il quale anticipa la proposta — che espone questa sera in una tavola rotonda ai Lincei — secondo cui è necessario creare una «scala mobile» che faccia aumentare con più rapidità il livello e quindi la massa degli interessi bancari. Quella scala mobile che non esiste ancora per la quota di salario esente dall'imposta personale, per il fatturato sceso del 10,4 per cento, per l'adeguamento delle pensioni al livello medio dei salari o degli assegni familiari al salario, dovrebbe riconoscersi invece alla rendita finanziaria.

E bene ricordare, allora, che questa media non va al piccolo risparmiatore ma è gestita dalle banche. Le quali sono rette spesso da statuti che prescrivono l'esclusione di «fini di lucro» — enti pubblici, casse di risparmio, banche popolari, cooperative — oppure si collocano fra le proprietà dello Stato (banche IRI) ma rivendicano un diritto a speculare, a perseguire solo il lucro ponendosi al servizio di una classe contro le esigenze del paese. Qui anche deve incidere una politica imperniata sui bisogni sociali e nella ricerca dell'equilibrio.



Nel documento che riproduciamo due industrie manifatturiere, Montedison e Sardoil, risultano autorizzate a speculare sul mercato petrolifero internazionale



Mangano interrogato a Firenze

FIRENZE, 6 — Il questore dott. Angelo Mangano è giunto questo pomeriggio a Firenze per essere sottoposto ad un altro interrogatorio da parte dei magistrati — il procuratore capo della Repubblica dott. Padoina e il sostituto procuratore dott. Casini — che conducono l'inchiesta sul caso Spagnuolo-Mangano. L'interrogatorio è iniziato poco dopo le 16 di questo pomeriggio.

Il questore Mangano venne interrogato venerdì scorso. I primi giorni di questa settimana i due magistrati avevano sentito l'ex-commissario di P.S., dott. Greco — **NELLA FOTO:** il dott. Mangano in compagnia del suo legale.

Clamoroso a Vicenza

SEQUESTRO TRE E RAPINANO ORO PER 250 MILIONI

Uccisa una donna in casa a Palermo

VICENZA, 6 — Cinque uomini hanno sequestrato la scorsa notte il titolare di un laboratorio di orficeria situato a Valmarana (Vicenza), il direttore, la sua segretaria. Quindi, entrati nella fabbrica, si sono fatti aprire la cassaforte impostrandosi di 50 chili d'argento e di un milione e mezzo di lire in contanti: il tutto per un valore di 250 milioni di lire. Poi, dopo avere minacciato i cinque, sono fuggiti a bordo di una BMW riuscendo a far perdere le loro tracce.

Il proprietario della fabbrica è Giulio Marotto, abita a Vicenza, in via Curtatone. I banditi che lo stavano aspettando fuori dello stabilimento, gli hanno dapprima ordinato di staccare il dispositivo di allarme e, quindi, di rinchiudere i cinque cani da guardia che si trovavano in un canile. Quando gli hanno chiesto le chiavi per aprire le cassaforte, Marotto ha risposto che le custodivano i due figli, i due nipotini e i loro familiari: sono stati «invitati» a non interferire la polizia. In essa comparivano avrebbero ucciso e sequestrati. I banditi, forniti di chiavi, hanno fatto il colpo e sono spariti. E' passata circa un'ora prima che qualcuno informasse la polizia di quanto era accaduto.

PALERMO, 6 — Una donna anziana, Filippa Lovetere che aveva 87 anni, è stata trovata uccisa nel primo pomeriggio nella sua abitazione a Palermo. Il delitto è avvenuto in un appartamento di via Trasselli. La scoperta è stata fatta da un nipote della vittima, che aveva telefonato alla zia, che viveva sola, e non aveva ottenuto risposta. Andato in casa della parente, l'uomo, insospettito, ha sfondato la porta e ha trovato la congiunta morta. La casa era in disordine. Armadi e cassetti erano stati aperti.

MILANO, 6 — Un rappresentante di gioielli, Giancarlo Cavallotti, di 46 anni, è stato rapinato di due valigie contenenti preziosi per un valore di 50 milioni di lire. Il fatto è accaduto in via Generale Govone a Milano. L'uomo stava tornando a casa in automobile quando è stato costretto a fermarsi da una «128» di cui i due malviventi, parzialmente mascherati dai colli del maglione e armati di rivoltella, hanno rapinato 10 milioni nella filiale di via Mazzini del Credito Romagnolo. I banditi, due sui 20 anni e uno sui 30, che parlavano con accento piemontese, sono entrati nella banca verso le 13,30 poco prima della chiusura.

BOLOGNA, 6 — Tre malviventi, parzialmente mascherati dai colli del maglione e armati di rivoltella, hanno rapinato 10 milioni nella filiale di via Mazzini del Credito Romagnolo. I banditi, due sui 20 anni e uno sui 30, che parlavano con accento piemontese, sono entrati nella banca verso le 13,30 poco prima della chiusura.

BOLOGNA, 6 — Tre malviventi, parzialmente mascherati dai colli del maglione e armati di rivoltella, hanno rapinato 10 milioni nella filiale di via Mazzini del Credito Romagnolo. I banditi, due sui 20 anni e uno sui 30, che parlavano con accento piemontese, sono entrati nella banca verso le 13,30 poco prima della chiusura.

BOLOGNA, 6 — Tre malviventi, parzialmente mascherati dai colli del maglione e armati di rivoltella, hanno rapinato 10 milioni nella filiale di via Mazzini del Credito Romagnolo. I banditi, due sui 20 anni e uno sui 30, che parlavano con accento piemontese, sono entrati nella banca verso le 13,30 poco prima della chiusura.

Dichiarazione dell'anarchico imputato al processo di Salerno

Marini denuncia il trattamento al quale è sottoposto in carcere

Il compagno Terracini rileva la gravità delle perquisizioni e le schedature nei confronti del pubblico e dei giornalisti - Significative ammissioni del padre del missino Falvella in un'intervista - Riconoscimenti non convincenti

Dal nostro inviato

SALERNO, 6. L'udienza di stamane nella Corte di Assise di Salerno che giudica l'anarchico Giovanni Marini, accusato di avere ucciso il missino Carlo Falvella, ha visto l'acquisizione degli atti di una intervista rilasciata dal padre dell'ucciso a un rotocalco due settimane dopo il tragico episodio del luglio '72. Nell'intervista, che Michele Falvella, maestro elementare, dichiara fedele al suo pensiero, si legge che Carlo Falvella conosceva benissimo il Marini, avendo individuato fra i giovani di sinistra che frequentavano l'Università, il padre dell'ucciso. Inoltre, afferma che suo figlio Carlo era nel gruppo di giovani che avevano avvicinato il Marini mentre questi affiggeva manifesti e dai quali l'anarchico si era ritenuto minacciato.

Nell'intervista, in pratica, viene smantolato l'affermazione missina che Falvella non conoscesse Marini, e viene confermato quanto lo stesso Marini ha dichiarato: di essere stato, cioè, «fucilato» da un gruppo di fascisti mentre affiggeva manifesti: fra questi — lo dice proprio suo padre — c'era Carlo Falvella.

L'ultima si è avuta con una protesta del compagno senatore Terracini, avvocato di Marini, a proposito delle perquisizioni a cui vengono sottoposti pure i giornalisti e contemporanee schedature e fotografie per chiunque entri nell'aula. «Qui c'è qualcuno — ha affermato Terracini — che crede al disprezzo della legge».

Dopo la deposizione del maresciallo dei carabinieri Ucci, avvenuta ieri, stamane è venuto un comunicato di un gruppo di fascisti mentre affiggeva manifesti: fra questi — lo dice proprio suo padre — c'era Carlo Falvella.

Sul Marini, per fortuna, sembrava informato il suo collaboratore che hanno riferito che era stato notato nei cortei e nelle manifestazioni come uno «tranquillo, ordinato, direi isolato», quest'ultima parola nel senso che non sembrava un dirigente di qualche organizzazione. Mai l'ufficio politico aveva sentito la necessità di indagare sul Marini. Alla fine è stato «tutto era stato trasmesso regolarmente all'autorità giudiziaria» il presidente ha chiesto al dr. De Masi di portare in aula i rapporti, per saperne finalmente qualcosa di più preciso.

E' stato lungamente interrogato fra gli altri un giovane del fronte monarchico amico del Falvella e dell'Alfinito: si tratta di Francesco Fedullo, che abita proprio nel palazzo di via Vella, le cui finestre si affacciano sul luogo del tragico episodio. Egli ha affermato di aver sentito — dal quinto piano e con la TV accesa. Affinito che invocava aiuto e che chiamava il suo nome; il teste ha detto di aver chiamato il 113, di esser sceso subito — ma i feriti erano stati già portati via — d'aver riconosciuto gli occhiali di Falvella, di aver visto il coltello e il sangue a terra, di avere incontrato sul posto agenti in borghese dell'ufficio politico che erano sue vecchie conoscenze.

Marini ha chiesto al presidente di poter fare una dichiarazione, richiesta accolta non senza l'irritata opposizione del pubblico ministero dottor Nicosfori. Egli ha protestato per il trattamento persecutorio che continuano a riservargli nel carcere di Salerno: ha detto che lo fanno alzare alle 5 (l'inizio dell'udienza è fissata per le 9,30), che a mezzogiorno, dopo il proibiscono di leggere i giornali e che dodici detenuti della terza sezione dove lui si trova sono stati trasferiti a un'altra sezione, osato parlare con lui trasgredendo i tassativi ordini del direttore che pretende di mantenerlo nel più completo isolamento. Il processo proseguirà dal 12 in poi.

Eleonora Puntillo
Eletta la Giunta del Molise
CAMPORASSO, 6. Il Consiglio regionale del Molise ha eletto la nuova giunta monocolore dc. E' stata eletta con 15 voti favorevoli e 11 contrari. A favore della giunta regionale ha votato solo la Dc. Contro tutti gli altri gruppi.



SI SFAMANO CON I VIVERI DEL RISCATTO

Continuano le operazioni di distribuzione gratuita di viveri ai poveri di San Francisco: la merce, come è noto, fa parte del riscatto che il miliardario editore Randolph Hearst ha accettato di pagare per ottenere il riscatto della figlia, Patricia, rapita a Berkeley il 4 febbraio scorso. I gruppi di volontari aderenti al «PIN» (piano per la consegna gratuita di cibo alla gente bisognosa hanno distribuito nella terza giornata di consegna trentacinquemila borse per un valore complessivo di circa duecento milioni di lire. Durante le operazioni di ieri un uomo armato di fucile ha «drottato» uno dei camion carichi di cibo. Il veicolo è stato trovato più tardi accuratamente svuolato: ce n'era di ogni genere di colazione e cena a quasi quattromila persone.

La situazione del tempo, dopo una mezza giornata di sole, non accenna a migliorare. In molte regioni italiane continua a piovere mentre in altre nevica da 48 ore. Le previsioni degli esperti sono tutt'altro che ottimistiche. A Francavilla Fontana (Brindisi) il maltempo ha provocato indirettamente una vittima. Si tratta di Maria Turrisi, 26 anni, una sarta che, approfittando di un momento di sole, si era messa a sistemare dei panni lungo un filo di ferro. Ad un tratto, un colpo di vento ha strappato un cavo dell'energia elettrica che è caduto sul filo del panno. La Turrisi ha ricevuto in pieno la terribile scarica ed è morta sul colpo.

Su tutta la Puglia, la Basilicata, la Campania, la Calabria e la Sicilia, il tempo continua intanto a mantenersi al brutto. Fa freddo e tira vento. In Sicilia, il massiccio dell'Etna, i rilievi delle Madonie e dei Peloritani sono imbiancati. Solo oggi, si è avuta notizia che lunedì, a Messina, il tendone del circo Togni si era incrociato ed era stato strappato dalla bufera poco dopo l'uscita di un centinaio di ragazzi delle scuole che assistevano ad uno spettacolo. Bufere di vento, pioggia e neve anche nelle Marche e in Toscana. Pieggi sul Lazio, in Emilia, Lombardia e Liguria.

Nelle zone alpine la situazione per alcuni paesi sempre bloccati dalla neve è ancora drammatica. Allagamenti vengono segnalati in provincia di Venezia. La cerchia dolomitica è da molte ore sotto la sferza di improvvise bufere di neve. Branchi di cacciatori sono scesi a valle affamati e si sono fatti catturare. Saranno rimessi in libertà non appena le condizioni del tempo miglioreranno.

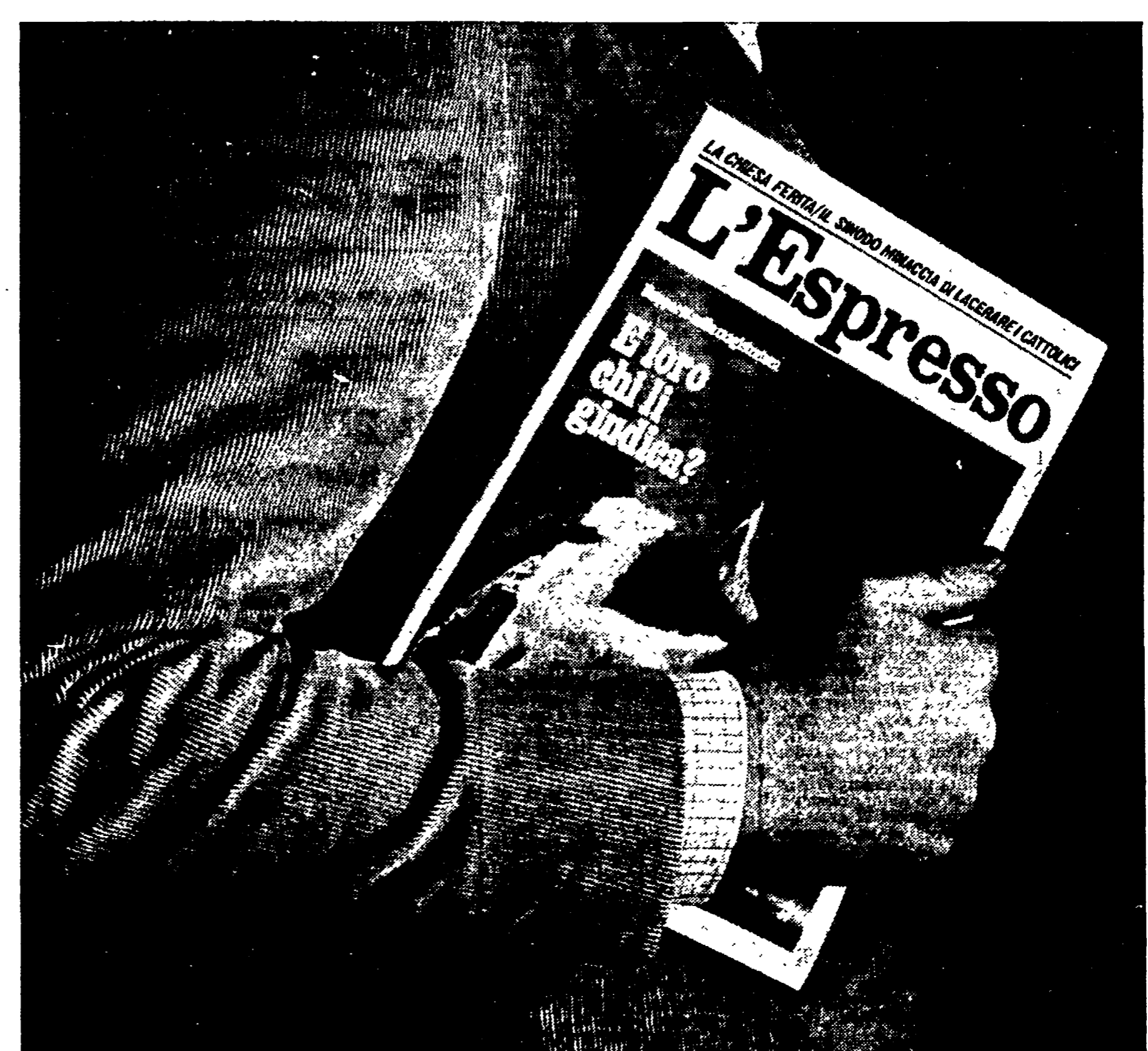
Il maltempo
Ancora pioggia e neve su mezza Italia: brutte le previsioni

Nuovo accordo
Impresa comune per chimica e gasdotti fra Italia e Algeria

La società di Stato per il settore petrolifero dell'Italia (ENI) e dell'Algeria (SINATRACH) hanno concluso un nuovo accordo di collaborazione che segue quello, di largha portata, per la costruzione di un gasdotto Algeria-Italia e la fornitura di metano. Lo annuncia un comunicato dell'ENI che fornisce anche alcuni particolari della nuova operazione. Viene costituita una società denominata *Algerie des constructions industrielles et petroliere ALCIP* il cui capitale sarà detenuto per il 51 per cento dalla compagnia di Stato algerina e per il 49 per cento da quella italiana. La nuova società inizierà la sua attività fin da quest'anno con la costruzione di un gasdotto di 507 chilometri in territorio algerino.

Il programma prevede la costruzione, a partire da quest'anno, di tre stazioni di compressione del gas naturale. Negli scopi della società rientrano tutte le costruzioni attinenti al petrolio, la petrolchimica, la chimica e l'industria. I dipendenti dell'ALCIP sono in questa prima fase 600, per il 90 per cento di nazionalità algerina.

La formula della compartecipazione a maggioranza dello Stato sul cui territorio opera la società può soddisfare la esigenza politica della autonomia nazionale senza interrompere, anzi rendendo stabili e continteressati, gli apporti esteri alla formazione di quadri tecnici, alla messa a punto di progetti e allo studio delle forme più appropriate di scambio commerciale. La vendita di gas della Algeria all'Italia crea infatti le basi creditizie per un'allargamento delle forniture italiane di ogni tipo.



aprilo... è sempre più grande

L'Espresso ha dimostrato di essere un grande giornale in 18 anni di battaglie per l'avanzamento morale e civile del paese. Ricordiamo alcune campagne: Speculazione edilizia, Tambroni, i baroni dell'elettricità, Federconsorzi, Sifar, le piste nere, divorzio, intercettazioni telefoniche.

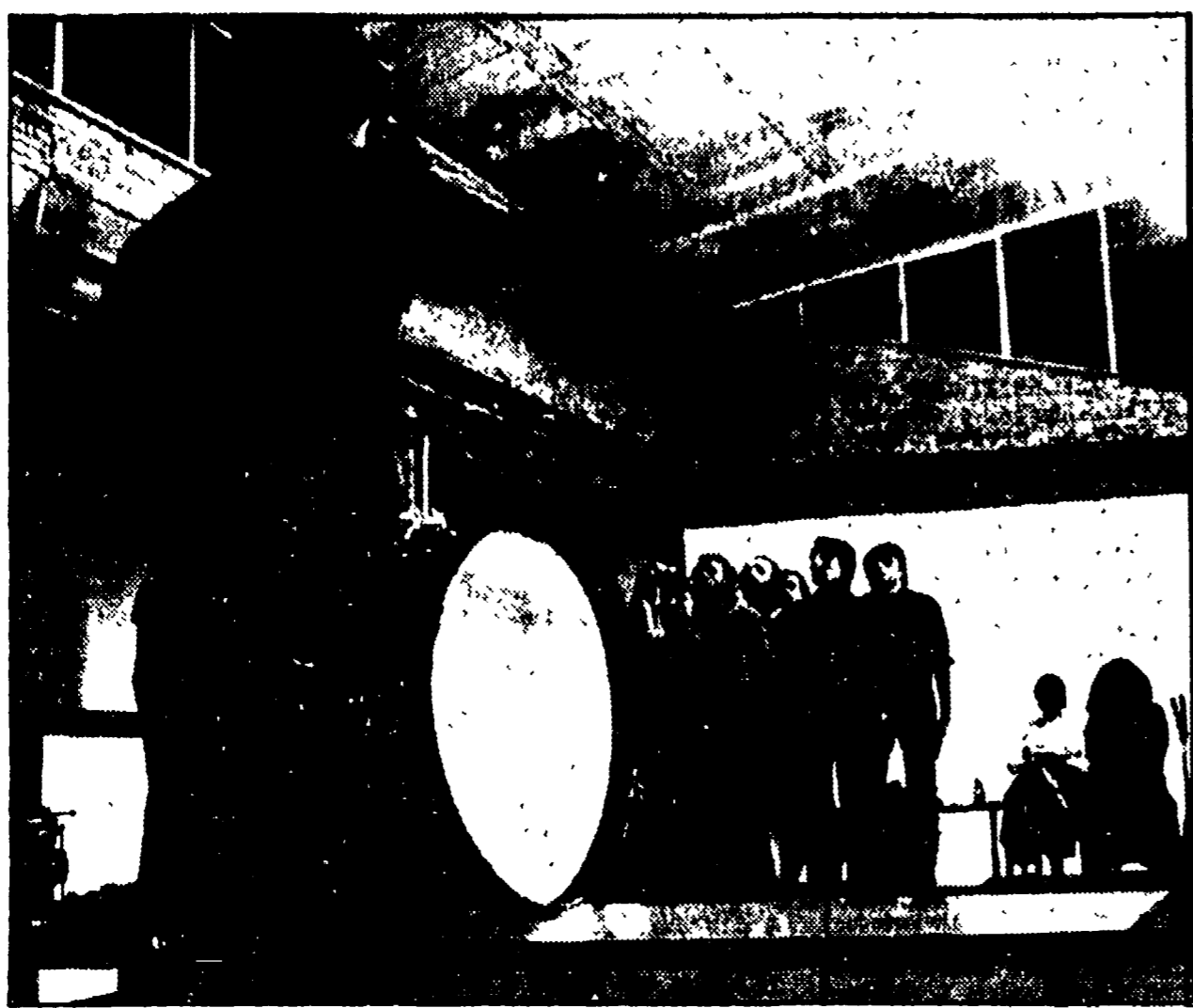
E da oggi l'Espresso rilancia: un nuovo formato più maneggevole, un'equipe di giornalisti più numerosa, più mezzi, più idee, più forza per tutte le cause di libertà e di verità.

L'Espresso
nuovo formato
i fatti e il retroscena dei fatti
oggi in edicola

Con piume e lustrini arriva «Nerone» a Roma

Va in scena questa sera a Roma, all'Argentina, dopo la «prima» avvenuta lunedì ad Asolo...

«Woyzeck» in un quartiere popolare



Da domani al 31 marzo la compagnia «Gran teatro» metterà in scena «Woyzeck» di Georg Büchner...

Stasera comincia il XXIV Festival

Hanno buone probabilità le voci nuove a Sanremo

Assenti alle prove, per i loro impegni teatrali, solo Milva, Modugno e la Zanichelli - Ai giurati si presenta un compito abbastanza duro...

Dal nostro inviato

Provate a ranghi quasi completi in questa vigilia assoluta...

Domani, dunque, prende il via il Festival: avvenimento che, per ora, sembra interessare solo gli stretti addetti ai lavori...

Domani, dunque, prende il via il Festival: avvenimento che, per ora, sembra interessare solo gli stretti addetti ai lavori...

Come si sa, nelle prime due sere le giurie dovranno votare soltanto i quattordici interpreti in gara sotto la voce «giovani»...

Chi, fra questi giovani, sembra avere maggiori possibilità di successo? È probabile che prevalgano, sui giovani (per modo di dire, cioè con ai cuni anni di carriera più o meno fortunata alle spalle) le voci assolutamente nuove per il pubblico...

Sembra di poter puntare con una certa approssimazione di sicurezza su una livornese che canta da quando era bambina e potremmo esibirsi al nome di Rossella. Ha una voce interessante che si rifà un po' al filone di Aretha Franklin...

Stasera, per questo «ufficio» di Hurok fu bersaglio, nel gennaio del 1972, di un attentato dinamitardo da parte di un gruppo sionista americano.

Accordo in extremis tra Comune e lavoratori del Casinò

Stamani nel Salone delle feste degli spettacoli del Casinò di Sanremo i cantanti...

Stamani nel Salone delle feste degli spettacoli del Casinò di Sanremo i cantanti...

Stamani nel Salone delle feste degli spettacoli del Casinò di Sanremo i cantanti...

Stamani nel Salone delle feste degli spettacoli del Casinò di Sanremo i cantanti...

Stamani nel Salone delle feste degli spettacoli del Casinò di Sanremo i cantanti...

Stamani nel Salone delle feste degli spettacoli del Casinò di Sanremo i cantanti...

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi...

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi...

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi...

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi...

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi...

Il recupero di Antonio Petito con dubbi scopi...

Al Teatro dell'Opera Romeo danza con Giulietta tra i cocomeri

Il balletto di Prokofiev presentato a Roma in un'edizione assai poco convincente

Il primo (abusivo) atto di Romeo e Giulietta (1938), di Prokofiev (si dà in due, anziché in tre, atti)...

Poco dopo l'apertura del sipario, comparso in parascenico, infatti, una carolla di cocomeri...

In genere, si è visto che coreografo e ballerini erano più privi di idee che di tecnica...

Questo del cocomero è stato l'aspetto più avanti del primo atto, nel corso del quale, con spreco di costumi (belli, però) e con scene (meno belle, e senza dubbio) di Titus Vossberg...

Il Folkestudio, ha dimostrato di possedere tutti gli atouts per essere l'ultima novità di punta di un panorama jazzistico italiano sostanzialmente rinnovato...

Godspell non avrà certo il successo che si registra, anche in Italia, Jesus Christ Superstar. Se l'argomento è analogo, la qualità dello spettacolo è infatti assai più modesta...

Godspell non avrà certo il successo che si registra, anche in Italia, Jesus Christ Superstar. Se l'argomento è analogo, la qualità dello spettacolo è infatti assai più modesta...

Godspell non avrà certo il successo che si registra, anche in Italia, Jesus Christ Superstar. Se l'argomento è analogo, la qualità dello spettacolo è infatti assai più modesta...

Canzoni e uno spettacolo sull'8 marzo proposti dalla «Maddalena»

Il centro romano «La Maddalena» va gradatamente conquistandosi uno spazio rilevante nell'ambito delle iniziative culturali di un certo impegno che prendono vita nella capitale...

La vera soddisfazione dello spettacolo è che termina alle 22:45: così, prima di andare a letto, si ha tempo per digerire i cocomeri e tutto il resto.

Un tema senza dubbio interessante e anche affascinante, che già altre volte è stato affrontato, sia pure di scorcio, dalla TAV e che non verrà meno con questa inchiesta.

Un argomento che, almeno sul piano delle intenzioni, si giustifica pienamente, quindi... C'è da chiedersi, però, a questo punto, se un'inchiesta del genere non avrebbe potuto affrontare la realtà...

Un argomento che, almeno sul piano delle intenzioni, si giustifica pienamente, quindi... C'è da chiedersi, però, a questo punto, se un'inchiesta del genere non avrebbe potuto affrontare la realtà...

Un argomento che, almeno sul piano delle intenzioni, si giustifica pienamente, quindi... C'è da chiedersi, però, a questo punto, se un'inchiesta del genere non avrebbe potuto affrontare la realtà...

Un argomento che, almeno sul piano delle intenzioni, si giustifica pienamente, quindi... C'è da chiedersi, però, a questo punto, se un'inchiesta del genere non avrebbe potuto affrontare la realtà...

Un argomento che, almeno sul piano delle intenzioni, si giustifica pienamente, quindi... C'è da chiedersi, però, a questo punto, se un'inchiesta del genere non avrebbe potuto affrontare la realtà...

Un argomento che, almeno sul piano delle intenzioni, si giustifica pienamente, quindi... C'è da chiedersi, però, a questo punto, se un'inchiesta del genere non avrebbe potuto affrontare la realtà...

LA STORIA DI UN UOMO (1° ore 21,45)

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

Va in onda stasera la seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Tsuyoshi Aki e Toshio Namba...

IO E... (2°, ore 21)

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

La mini-rubrica curata da Anna Zanoli ha per protagonisti stasera l'attore Romolo Valli...

RISCHIATUTTO (2°, ore 21,15)

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

Sergio Rondelli, il nuovo campione del gioco a quiz con dotto da Montecarlo, sarà sfidato questa sera da due insegnanti di lettere...

TV nazionale

20,40 Tribuna politica 21,45 La storia di un uomo (Mancinella 1914-15) 22,30 Telegiornale

9,30 Trasmissioni scolastiche 12,30 Sapere 12,55 Nord chiama Sud 13,30 Telegiornale 14,10 Cronache italiane 15,00 Trasmissioni scolastiche 17,00 Telegiornale 17,15 Il pellicano 17,45 La TV dei ragazzi 18,45 Sapere 19,30 Cronache italiane 20,00 Telegiornale

18,15 Protestantissimo 18,30 Sorgente di vita 18,45 Telegiornale sport 19,00 Paese mio 20,00 Telegiornale 20,15 Io e...

18,15 Protestantissimo 18,30 Sorgente di vita 18,45 Telegiornale sport 19,00 Paese mio 20,00 Telegiornale 20,15 Io e...

18,15 Protestantissimo 18,30 Sorgente di vita 18,45 Telegiornale sport 19,00 Paese mio 20,00 Telegiornale 20,15 Io e...

18,15 Protestantissimo 18,30 Sorgente di vita 18,45 Telegiornale sport 19,00 Paese mio 20,00 Telegiornale 20,15 Io e...

18,15 Protestantissimo 18,30 Sorgente di vita 18,45 Telegiornale sport 19,00 Paese mio 20,00 Telegiornale 20,15 Io e...

18,15 Protestantissimo 18,30 Sorgente di vita 18,45 Telegiornale sport 19,00 Paese mio 20,00 Telegiornale 20,15 Io e...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 22,50 12,55: Mattino musicale; 6,55: Almanacco; 7,45: Terzi al Parlamento; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,15: Ricerca autonoma; 12,30: Quarto programma; 13,10: Il giovedì; 14,07: Rascoltiamoli oggi; 14,40: Amore e giustizia; 15,40: De America; 16: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17,40: Festival di Sanremo; 18,15: Concerto dei matineo; 18,45: Italia che lavora; 19,27: Long piano; 19,40: Musica 7; 20,20: Andata e ritorno; 21: Una tromba, un pianoforte e due orchestre; 21,45: Libri stasera; 22,10: Festival del Mezzogiorno F. Casullo; 22,40: Oggi al Parlamento.

Domani alle 17 il grande incontro popolare per una svolta nella direzione del Paese

Donne, famiglie e lavoratori con Berlinguer al Casaport

I temi del referendum e del divorzio al centro della manifestazione per difendere un diritto di libertà e garantire alla famiglia il sostegno di una politica nuova - Presente una delegazione femminile cilena - Massiccia partecipazione dalla città, dalle campagne, dalle altre province - Folte rappresentanze dalle fabbriche romane

Il PCI ribadisce con forza le proprie richieste in Campidoglio

Improrogabili le misure per la casa ed i servizi

L'intervento del compagno Luigi Petroselli - Il grande ruolo dei sindacati e del movimento di massa riconosciuto anche dalla DC - Il giudizio sulle occupazioni

Il PCI ha ribadito ieri sera in Campidoglio, con fermezza ed energia, l'improrogabilità di misure ed atti precisi capaci di venire incontro alla crescente richiesta di case a basso prezzo e di servizi sociali in piena coerenza con gli impegni assunti dalla giunta dopo il grande manifestazione attuata dai sindacati e dalle organizzazioni popolari il 19 febbraio scorso. In questo quadro il consiglio comunale ha anche espresso, in un confronto tra le varie forze politiche che ha isolato le speculazioni fasciste e le strumentalizzazioni della destra, il suo giudizio sul varo fenomenico di occupazioni anomale di emergenza - rileva che alcune macchine in sosta nella piazza del Campidoglio erano state bucate le gomme. Respinde brevemente e seccamente questo tentativo, il consiglio è entrato nel merito.

La posizione del PCI è stata illustrata in un rapido e preciso intervento del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione. E' giusto ed è bene che la stampa e le forze politiche dimostrino una sempre più larga presa di coscienza dei reali della città, dell'alto costo manifestato dalla crisi abitativa, del limite di rottura cui è giunta la governabilità della città - ha detto Petroselli - ma da questa situazione non si esce senza una svolta politica profonda come quella per la quale noi ci battiamo da anni. Emergono così le responsabilità della destra, il suo giudizio sul varo fenomenico di occupazioni anomale di emergenza - rileva che alcune macchine in sosta nella piazza del Campidoglio erano state bucate le gomme. Respinde brevemente e seccamente questo tentativo, il consiglio è entrato nel merito.

Per la costruzione di alloggi popolari

Gli impegni assunti dalla giunta comunale

La giunta comunale si è riunita ieri mattina per esaminare il problema della casa. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale vengono rievocate le iniziative prese finora: da parte dell'IACP (Istituto autonomo case popolari) si stanno costruendo 1.600 alloggi e 9.661 vani pari a una spesa di 20 miliardi e 295 milioni. Nel corso di quest'anno saranno appaltati lavori per 110 miliardi e 556 milioni per un totale di 6.775 alloggi e 38.420 vani. Le cooperative di edilizia popolare ed economica hanno in cantiere lavori per oltre 7.000 alloggi, pari a una spesa di 125 miliardi e mezzo; altrettanto si può appaltare per il 1974.

Per l'edilizia convenzionata, i cui prezzi di vendita e di affitto sono fissati dall'amministrazione comunale, sono in corso lavori per 10 miliardi, mentre nel 1974 se ne potranno appaltare per 40 miliardi, corrispondenti a 3 mila alloggi e 20 per cento dei quali il Comune si riserva il diritto di prelazione.

Giovani e donne occupano la Basilica di San Paolo

L'iniziativa presa per richiamare l'attenzione delle autorità sul problema della casa - L'occupazione dovrebbe terminare entro oggi

La basilica di San Paolo è stata occupata ieri pomeriggio da alcune centinaia di persone «per richiamare l'attenzione delle autorità sul problema della casa e del senzatetto», come ha dichiarato un rappresentante del cosiddetto «comitato di lotta della casa».

Gli occupanti - tra cui alcune donne e bambini, ma soprattutto giovani - provenienti dalle zone della Garbatella, Laurentina, Portonaccio e Casalbertone, hanno preso posto nei banchi della navata centrale. I manifestanti hanno dichiarato che l'occupazione non dovrebbe durare più di 24 ore e, quindi, dovrebbe terminare entro la giornata di oggi.

Nel corso di una conferenza stampa, davanti al portone della basilica, un rappresentante del «comitato» ha specificato che l'iniziativa è stata presa per protestare contro il «caro fitti» che per i 24 arresti compiuti dalla polizia qualche giorno fa, durante lo sgombero di palazzi occupati a Portonaccio e Pietralata. Nel corso della conferenza stampa sono state ribadite, infine, le richieste già espresse dai gruppi extraparlamentari sul problema della casa.

Più tardi, una delegazione degli occupanti si è incontrata con l'assessore Turbacci, priore della basilica di S. Paolo, il quale ha provveduto a far distribuire cibi, bevande e coperte. Nella mattinata di ieri, infine, la polizia ha sgomberato altri trenta palazzi, occupati giorni fa (per complessivi seicento appartamenti) ai Prati Fiscali e al Nuovo Salario. Sono state identificate 500 persone che si trovavano negli edifici: un centinaio di esse sono state denunciate per occupazione illegale di edificio e danneggiamenti.

Alle Fratrocchie

Corso per operai sul referendum

Sabato, alle 8,30, comincia un corso per i compagni operai nella sede dell'Istituto «Palmeria Togliatti» alle Fratrocchie. Il tema che verrà affrontato riguarda: «L'attuale situazione politica e il referendum».

I compagni delle fabbriche che intendono partecipare - e ai quali sarà messa a disposizione una nota bibliografica - sono invitati a mettersi in contatto con il compagno Colasanti, della commissione fabbriche della Federazione del PCI.

«Per una svolta nella direzione del Paese, per difendere un diritto di libertà, per garantire alla famiglia il sostegno di una politica nuova»: cresce e si sviluppa su queste decisive questioni, che costituiscono le parole d'ordine della manifestazione, la mobilitazione del partito dei democratici per il grande incontro delle donne, delle famiglie e dei lavoratori con il compagno Enrico Berlinguer che sarà domani alle 17 al Palazzo dello Sport (EUR). I temi del referendum e del divorzio si legano strettamente in questi giorni alla lotta per garantire che la crisi di governo abbia una soluzione rapida e chiara, coerente con un'ingloriosa riforma, e su di essi parlerà il segretario del PCI.

Prima del compagno Berlinguer, prenderanno la parola nel grande edificio della Direzione il segretario della Federazione romana e la compagna Adriana Seroni, della Direzione e responsabile della commissione femminile nazionale.

Una delegazione di donne cilene prenderà parte alla manifestazione, alla quale ha assicurato la sua presenza anche la televisione della Repubblica Federale Tedesca.

Le sezioni, i circoli della FGCI, tutti gli organismi di massa del partito sono impegnati in molteplici iniziative, dirette ad organizzare la partecipazione di massa e di massa delle donne e dei lavoratori da tutte le zone della città, dai centri della provincia, dalle campagne, dalle zone di frontiera. L'estensione di questo lavoro di massa caratterizza già da ora l'incontro di domani con il compagno Berlinguer come un momento di grande portata di presenza di massa del partito in una situazione in

Sui problemi dello sviluppo economico, dopo il grande sciopero generale del 27 febbraio

sindacati chiedono un incontro alla Regione

Tra le richieste avanzate: rilancio dell'agricoltura, consorzio regionale dei trasporti, utilizzazione dei fondi per l'edilizia popolare e i servizi sociali - Totale astensione alla Fiat di Cassino nel quadro della vertenza nazionale - Fermata di mezz'ora alla Metasud - Oggi in lotta per ventiquattr'ore i dipendenti dei patronati scolastici

vita di partito

ASSEMBLEA - Parioli: ore 20,30, referendum (Giannantoni); Casal Bertone: ore 18,30, situazione politica e 8 marzo (L. Colombini); Marino: ore 18,30, festa del tesseraio (Gensini); Caviglioli: ore 18,30, situazione politica (Parola); Olevano: ore 18,30, festa del tesseraio (Gensini); Parioli: ore 18,30, cellula Polizia Verdi (Fanghi); Pietralata: ore 18, ass. femminile (Fanghi); Casalotti: ore 18,30, situazione politica (Fanghi); Giannantoni: ore 18, situazione politica (Ottaviano); Nemi: ore 17,30, cellula Villa Gordani (Borghini); Marino: ore 18, cellula San Filippo (Fusco); EUR: ore 17,30, situazione politica (A. Coppola); Portonaccio: ore 18, ass. femminile (Rogli); Centocelle: ore 16, ass. femminile su riforma diritto famiglia e referendum (Zappa, Costa); Anzio: ore 18,30, ass. femminile (S. Torreggiani); Decima: ore 16, ass. femminile (R. Corradi); Montecitorio: ore 16, ass. femminile (A. Corciullo); Ponte Mammolo: ore 17,30, cellula Sovani (Giansanti); Sestine: ore 18,30, cellula (Giansanti); L. Di Martino); Tor Sapienza: ore 17,30, situazione politica (Vera); Villa Gordani-Rosolino: ore 18,30, cellula (Marsili, Carli); Romagnolo: ore 18, situazione politica (M. Loche); Casal Morena: ore 15, ass. femminile (S. Di Geronimo); Albano: ore 18,30, ass. femminile (Pioletti); Ostiense: ore 17,30, cellula ACEA (Rustichelli).



PORTA PINCIANA DI NUOVO «SENZA VELI»

Domenica Porta Pinciana assumerà nuovamente il suo aspetto abituale: l'impacchettaggio di «nylon» che per quasi due mesi ha coperto le Mura Aurelie, infatti, verrà completamente smantellato. I grandi telai bianchi, come si ricorderà, erano stati fatti collocare dall'artista bulgario, Christo, un interprete del «nuovo realismo». Una commissione di tecnici, guidati dallo stesso artista, nella notte tra sabato e domenica, provvederà a liberare la muraglia dall'impacchettamento. Com'è noto, ha più volte avuto occasione di esprimere il suo desiderio di impacchettare molti altri monumenti della capitale: come la cupola di San Pietro, Castel Sant'Angelo, il Pantheon e il Colosseo. La ripartizione comunale delle Belle Arti, da parte sua, ha già dovuto deludere i desideri dell'artista bulgario rendendo noto che si può e si deve, almeno per il prossimo futuro, altri interventi di Christo sui monumenti della Capitale. NELLA FOTO: le torri di Porta Pinciana durante i lavori di imballaggio

Alle 9,30

Assemblea unitaria delle studentesse domattina al Quirinale

La giornata internazionale della donna sarà celebrata domani con numerose iniziative da organizzazioni femminili di massa, organismi studenteschi e sindacali.

Una grande assemblea delle allieve delle scuole femminili e di altri istituti si terrà domattina alle 9,30, presso il cinema Quirinale, in un'aula di viale Mazzini.

Un'altra manifestazione pubblica sulla condizione femminile nel nostro Paese e nella città è stata indetta per domani, alle 10, presso il teatro Tordinona, in via Acquasparta 2, dal comitato donne dell'IACP. Nel corso della manifestazione parlerà Costanza Sannelli, dell'esecutivo nazionale dell'Unione donne italiane (UDI). Interverranno, inoltre, i rappresentanti di tutti i partiti democratici, della Federazione unitaria delle donne lavoratrici, delle organizzazioni unitarie sindacali, e i consiglieri della prima circoscrizione. Uno spettacolo sulla donna e la sua vita sarà allestito da attori e cantanti a conclusione dell'assemblea.

Anche la Federazione provinciale CGIL - CISL - UIL, che stabilisce l'esculione dal condono fiscale dei contribuenti con un'imponibile annuo superiore ai 70 milioni, impedisce pertanto al costruttore di beneficiare del provvedimento. Al consiglio comunale è stato anche annunciato che una indagine è in corso, non solo nella città, ma anche in Svizzera, sulle aree di proprietà dei costruttori. Evidentemente non devono essere piccoli i capitali trasferiti all'estero dall'imprenditore. L'ACER (Unione dei costruttori) si è, infatti, premurata di smentire che Caltagirone faccia parte dell'associazione.

Accertato al costruttore un imponibile di 400 milioni in sei anni

Caltagirone giocava al casinò i soldi non pagati al fisco

Le dichiarazioni dell'assessore De Felice dopo i chiarimenti richiesti dal compagno Arata - L'imprenditore edile escluso dal condono fiscale

«Giacinto Caltagirone, il costruttore edile che qualche giorno fa ha «bruciato» sul tavolo della «roulette» a Montecarlo la favolosa cifra di un miliardo e 270 milioni, non è solo un accanito giocatore, ma anche un grosso evasore fiscale. In sei anni (dal 1968 al '73) gli è stato accertato un imponibile complessivo di 400 milioni ma ne ha dichiarati solo sessantotto.

Le cifre della gigantesca frode fiscale compiuta dal costruttore sono state fornite ieri sera dall'assessore comunale De Felice, in risposta alla richiesta di notizie dettagliate avanzata dal compagno Luigi Arata, consigliere comunale del PCI.

Per gli anni tra il '70 e il '73 gli accertamenti sono stati di 85 milioni (anni complessivi: 340). Il costruttore ha fatto, invece, una dichiarazione provvisoria per il 1970 e il '71 di 15 milioni, poi portati a 30 dopo una riduzione degli accertamenti (60 milioni) da parte della commissione di prima istanza.

La commissione non ha però mutato il suo giudizio e, pertanto, per questi ultimi quattro anni pendono appello presso la giunta provinciale amministrativa.

La deliberazione approvata di recente dal consiglio comunale su iniziativa del gruppo comunista, che stabilisce l'esculione dal condono fiscale dei contribuenti con un'imponibile annuo superiore ai 70 milioni, impedisce pertanto al costruttore di beneficiare del provvedimento. Al consiglio comunale è stato anche annunciato che una indagine è in corso, non solo nella città, ma anche in Svizzera, sulle aree di proprietà dei costruttori. Evidentemente non devono essere piccoli i capitali trasferiti all'estero dall'imprenditore. L'ACER (Unione dei costruttori) si è, infatti, premurata di smentire che Caltagirone faccia parte dell'associazione.

Roulette e lavoro

A Roma il costruttore Giacinto Caltagirone non ne ha mai persuna: giocando sul tavolo della roulette a Montecarlo la favolosa cifra di un miliardo e 270 milioni, non è solo un accanito giocatore, ma anche un grosso evasore fiscale. In sei anni (dal 1968 al '73) gli è stato accertato un imponibile complessivo di 400 milioni ma ne ha dichiarati solo sessantotto.

Le cifre della gigantesca frode fiscale compiuta dal costruttore sono state fornite ieri sera dall'assessore comunale De Felice, in risposta alla richiesta di notizie dettagliate avanzata dal compagno Luigi Arata, consigliere comunale del PCI.

Per gli anni tra il '70 e il '73 gli accertamenti sono stati di 85 milioni (anni complessivi: 340). Il costruttore ha fatto, invece, una dichiarazione provvisoria per il 1970 e il '71 di 15 milioni, poi portati a 30 dopo una riduzione degli accertamenti (60 milioni) da parte della commissione di prima istanza.

La commissione non ha però mutato il suo giudizio e, pertanto, per questi ultimi quattro anni pendono appello presso la giunta provinciale amministrativa. La deliberazione approvata di recente dal consiglio comunale su iniziativa del gruppo comunista, che stabilisce l'esculione dal condono fiscale dei contribuenti con un'imponibile annuo superiore ai 70 milioni, impedisce pertanto al costruttore di beneficiare del provvedimento. Al consiglio comunale è stato anche annunciato che una indagine è in corso, non solo nella città, ma anche in Svizzera, sulle aree di proprietà dei costruttori. Evidentemente non devono essere piccoli i capitali trasferiti all'estero dall'imprenditore. L'ACER (Unione dei costruttori) si è, infatti, premurata di smentire che Caltagirone faccia parte dell'associazione.

«I soldi preferisco giocarmeli...» lo sentivano ripetere Caltagirone e i costruttori che battezzano così: «Era una frase che lo rendeva perfino simpatico, magari ai laziali. Agli operai non l'ha mai detto, questo, perché c'è battuta e battuta e in certi ambienti, dove la perdita d'una Coca Cola a briscola diventa un problema, gli scherzi vanno attenuati.

Tuttavia - il risultato non cambia. Il contadimento sui soldi sono miei e ci faccio quel che mi pare) è una regola ben fissa nella mente di moltissimi costruttori romani che estendono il concetto alle arce, ai servizi pubblici, a certi amministratori capitolini. E' un concetto duro da sconfiggere e lo sanno bene lavoratori e sindacalisti.

Stasera per la partita di Caltagirone ha, per dirla coi giocatori, messo le carte in tavola. I conti non tornano: austerità da una parte e roulette dall'altra fanno a pugni. Se ha tanti denari da perdere (e dicono senza battere ciglio) non si capisce perché debba farli pagare agli operai e fradare il fisco. Caltagirone del resto ha un'ossessione tutta: che a Montecarlo, che gioca. Ma ha aggiunto che vince. Che ultimamente non ha perso, ma vinto milioni. Meglio costruire, quando ancora la posizione del calcio (è stato insieme all'andreaevangelisti nel consiglio d'amministrazione della Roma) il suo fido era superato della metà, forte febbre della roulette. si suda.

Un incontro con il presidente e la giunta della Regione è stato chiesto dalla segreteria della CGIL, CISL e UIL, per esaminare la possibilità di prendere concrete iniziative in grado di avviare a soluzione i problemi di un diverso sviluppo economico alla base dello sciopero generale del 27 febbraio scorso.

Dopo aver ribadito la necessità che dall'attuale situazione politica si esca rapidamente con un governo che sappia rispondere alle aspettative delle masse lavoratrici, i sindacati hanno avanzato una serie di dettagliati interventi da attuare in tempi brevi, che riguardano in particolare: la immediata utilizzazione di tutti i fondi a disposizione per i servizi sociali (ospedali, asili nido, scuole universitarie) e l'edilizia economica e popolare; la costituzione del consorzio regionale dei trasporti, e l'elaborazione del piano generale dei trasporti nel Lazio, che debba essere dettagliatamente come e dove attuare il potenziamento delle linee ferroviarie; il rilancio dell'agricoltura regionale, in particolare della zootecnica, che deve essere sostenuta finanziariamente nei primi tre anni per garantire l'effettivo decollo produttivo; la democratizzazione delle strutture distributive, mercati generali, centri carni, centrale del latte; l'avvio del piano sanitario che punti al settore della prevenzione e alla difesa dell'ambiente; un programma di sviluppo regionale volto al superamento degli squilibri territoriali e settoriali, in grado di estendere l'occupazione e di assicurare la presenza ai consumi sociali rispetto a quelli individuali.

FIAT - Totale astensione dal lavoro ieri (7 ore per turno) nel complesso automobilistico di Cassino, nel quadro della vertenza nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. Allo sciopero hanno partecipato al cento per cento anche gli impiegati.

METASUD - Si sono fermati per mezz'ora gli operai della fabbrica metalmeccanica di Pomezia, che produce lavoro in ferro per costruzioni prefabbricate. I lavoratori si sono rifiutati di caricare il camion che doveva portare all'esterno il lavoro di «sabbatura» del materiale di scarto provocatorio decise da parte della direzione, che aveva chiesto di introdurre modifiche nell'ambiente di lavoro. Gli operai chiedono che venga eliminata la novità di alcuni reparti tra i quali appunto quello della sabbatura. Dietro l'intransigenza dell'EGAM (proprietaria della fabbrica) si nasconde, affermano i lavoratori, il tentativo di smobilizzare progressivamente il complesso.

PATRONATO SCOLASTICO - 1.600 lavoratori che svolgono la refezione scolastica e il doposcuola sono in sciopero da ieri, e proseguono oggi, per chiedere il ministero degli Interni

ha bocciato una delibera del Comune che decretava il loro passaggio nei ruoli comunali. Nel corso di un incontro con gli assessori della giunta regionale, i lavoratori in delegazione hanno ricordato che l'assunzione di una nuova manodopera strappata da loro dura anni: il compagno Gigliotti ha assicurato il suo intervento.

ISTAT - Anche ieri l'Istituto centrale di statistica è stato bloccato dallo sciopero degli impiegati che rivendicano la riforma democratica dell'ente e i miglioramenti salariali già ottenuti dagli altri dipendenti dello stato.

Condannato per comportamento antisindacale il preside del «Vallauri»

Il pretore di Velletri ha condannato il preside dell'Istituto tecnico industriale Vallauri, prof. Alessandro Feigusch, per comportamento antisindacale, riconoscendo la validità dello sciopero dei lavoratori anche per il personale della scuola.

Il procedimento era stato avviato in seguito ad una denuncia degli insegnanti dell'Istituto, aderenti alla CGIL-scuola, contro il preside che, nel novembre dello scorso anno aveva strappato un manifesto di astensione dal lavoro. I provvedimenti disciplinari contro il prof. Lucio D'Elitto - delegato della sezione CGIL - e contro un altro insegnante.

Il preside Feigusch, subentrato nella direzione dell'Istituto a un collega denunciato e condannato sempre per condotta antisindacale, non è nuovo a iniziative antidemocratiche. Il manifesto della CGIL, strappato denunciava appunto il clima di prevaricazione e autoritarismo che si era creato nella scuola di Velletri.

ASSEMBLEA SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A MACAO-STATALI Questa sera, alle ore 17,30 nei locali della sezione Macao Statali, il numero 28, si svolgerà un'assemblea sulle procedure di legge governative per la pubblica amministrazione. L'assemblea sarà presieduta dall'on. Fiorillo.

Dopo l'indagine sulla situazione anomala al «Nuovo Regina Margherita»

Diffidato il dc Pompei

Annunciato il prossimo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'IRASPS - Convocata lunedì prossimo la commissione permanente sanità della Regione - I rappresentanti del PCI nel comitato per la programmazione sanitaria hanno condannato l'attività dell'assessore Lazzaro

L'andrea Pompei, presidente del comitato per la programmazione sanitaria e la protezione sociale è stato diffidato ieri dalla Regione per alcune inadempienze di carattere amministrativo e per la situazione «anomala» creata nell'ospedale Nuovo Regina Margherita.

Analogo provvedimento è stato preso nei confronti del consiglio di amministrazione dell'ente, ritenuto responsabile, insieme a Pompei, delle assenze verificatesi nei nosocomi il 4 e 5 gennaio scorso quando accaddero incidenti presso le case occupate al Nuovo Salario.

Sempre in materia di sanità c'è da registrare il severo giudizio critico sulla gestione del nuovo assessore alla sanità Lazzaro, formulato dai compagni Deloro, Palumbo e Scarpa, rappresentanti del PCI in seno al comitato regionale per la programmazione sanitaria. Deloro, Palumbo e Scarpa hanno denunciato in un'implicita decisione di Lazzaro di far decadere l'attività del comitato, la sua «inerzia» verso i problemi sanitari regionali, e il modo «assolutamente irresponsabile» con il quale si è lasciata deteriorare la situazione del Policlinico.

Per quanto riguarda la grave situazione del Policlinico, Deloro, Palumbo e Scarpa hanno accusato Lazzaro di aver mandato allo sbaraglio migliaia di lavoratori sanitari «non avendo il coraggio di contrastare decisamente il potere dei baroni universitari».

Parlamentari e consiglieri comunisti a colloquio col rettore prof. Vaccaro

Il rettore dell'università prof. Vaccaro ha ricevuto ieri mattina una delegazione di parlamentari e di consiglieri regionali e comunali comunisti, composta dai compagni deputati Giannantoni, D'Alesio e Vetere e dal capogruppo alla Regione Lazio Ferrara.

I gravi problemi dell'università, l'assenza di un nuovo ateneo di Tor Vergata, delle nuove sedi universitarie nel Lazio sono stati esaminati nel corso della riunione con particolare riferimento alle recenti iniziative promosse dal PCI alla Camera e al consiglio regionale.

Ora l'indagine della giunta ha fatto passi avanti nell'accertare le responsabilità dei dirigenti dell'ente ospedaliero. La lettera di diffida che sarà inviata a Pompei, costituisce un atto preliminare prima di giungere al decreto di scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ente. Ieri, al termine della riunione conclusiva dell'indagine sulle sezioni di Latina e della provincia di Roma di controllo sugli atti degli enti ospedalieri.

La decisione è stata presa dal presidente della commissione dell'Unità, che ha risposto positivamente alla richiesta, fatta dal compagno Ranalli, di una rapida convocazione della commissione, e per far sì che venisse formato il comitato di controllo in sostituzione delle sezioni di Latina e della provincia di Roma di controllo sugli atti degli enti ospedalieri.

Con una pistola in pugno Missino armato aggredisce gli studenti del «Croce»

E' il capo dei gruppi operativi del «fronte della gioventù» - Manifestazione antifascista al quartiere Prenestino

Dopo aver provocato l'altro giorno incidenti davanti al liceo Croce, in via Palestro, i teppisti missini del sedicente «fronte della gioventù» di via Sommacampagna sono tornati ieri alla carica, aggredendo i giovani democratici dell'istituto. Al termine di una fitta sassaiola contro gli studenti, il segretario dei gruppi operativi dell'organizzazione giovanile «fronte della gioventù», Giuseppe Meccelli, avrebbe addirittura estratto una pistola, minacciando di far fuoco.

La polizia, secondo i numerosi testimoni presenti alla scena, avrebbe assistito al gravissimo gesto senza intervenire. Gli squadristi (circa una decina) hanno affrontato un folto gruppo di ragazzi, noti per il loro impegno democratico, verso le 13,30, all'uscita dalla scuola.

Tra i membri della banda è stato notato, ancora una volta, quel Teodoro Buontempo, segretario provinciale del «fronte» missino, già arrestato - e poi scarcerato - per gli scontri di fine ottobre, durante i quali fu ferito il vicequestore Terruzzi.

Una manifestazione antifascista si è svolta nei giorni scorsi al quartiere Prenestino. L'iniziativa è stata indetta dalle sezioni locali del PCI, del PSI, della DC e del PSDI in seguito agli insulti e alle provocazioni dei missini, da ben noti gruppi neofascisti della locale sezione del MSI.

Si è costituito uno dei ricercati per il «colpo» al S. Maria della Pietà

Ha un alibi il presunto rapinatore

Paolo Provenzano al giudice: «Il giorno della rapina ero a Sanremo» - Taglieggiavano commercianti e night dei Castelli: arrestati 5 giovani - Assaltata una gioielleria all'Appio: bottino di cinque milioni

Si è costituito ieri mattina uno dei ricercati per la rapina da 200 milioni al S. Maria della Pietà. Paolo Provenzano si è presentato al magistrato inquirente, dottor D'Alto. Paolo Provenzano ha dichiarato di essere partito da Roma il 27 febbraio scorso, in aereo, diretto a Genova.

Dal capoluogo ligure, il giovane stanziano ha dichiarato che si sarebbe spostato a Sanremo, dove sarebbe rimasto per alcuni giorni. «Escluso nel modo più assoluto», ha detto, «di aver partecipato a quella rapina».

Nel corso di un primo sommario interrogatorio, nell'ufficio del giudice, il giovane non ha presentato il suo alibi per il giorno del clamoroso «colpo», avvenuto, come è noto, il primo marzo scorso. Innamantato, il giovane ha detto di essere tornato dai giornali di essere ricercato e, di conseguenza, ha cercato subito contatto coi suoi avvocati. Per quanto riguarda l'alibi, Paolo Provenzano ha dichiarato di essere partito da Roma il 27 febbraio scorso, in aereo, diretto a Genova.

Sei stati sorpresi la scorsa notte mentre stavano registrando in due negozi di Frascati, uno di abbigliamento e l'altro di bigiotteria. Tutti quanti sono finiti in carcere, accusati di aver sfidato la legge, aggravato, lesioni, violenze e via dicendo.

«Era dal '72 che i carabinieri stavano indagando sulla «attività» di questa banda, specializzata soprattutto nel campo della «protezione»; i teppisti, infatti, costringevano numerosi commercianti, i dei Castelli a pagare forti tangenti, sotto la minaccia di rappresaglie se si rifiutavano o denunciavano un fatto ai carabinieri o alla polizia.

In più di un'occasione, i cinque hanno anche provocato risse e pestaggi in diversi locali notturni di Grosseto, in particolare a Grosseto, costringendo così i gestori a pagare - per evitare simili incidenti che, altrimenti, avrebbero portato alla chiusura dei night.

Infine, la giornata di ieri registra due rapine, una in una gioielleria di via Appia Nuova 152 e l'altra in un negozio di Cerveteri. Il «colpo» nella gioielleria, di proprietà del signor Martello, è avvenuta ieri sera, poco prima dell'ora di chiusura. Tre sconosciuti, due armati di pistola e il terzo con un fucile a canna mozza, hanno fatto irruzione nel negozio. Dopo aver immobilizzato il proprietario e la moglie, i banditi hanno spaccato la vetrina e si sono impadroniti di gioielli per un valore di circa 5 milioni. Subito dopo, la fuga a bordo di una «Giulia GT».

Il secondo colpo è avvenuto in un negozio di Cerveteri. Il «colpo» nella gioielleria, di proprietà del signor Martello, è avvenuta ieri sera, poco prima dell'ora di chiusura. Tre sconosciuti, due armati di pistola e il terzo con un fucile a canna mozza, hanno fatto irruzione nel negozio. Dopo aver immobilizzato il proprietario e la moglie, i banditi hanno spaccato la vetrina e si sono impadroniti di gioielli per un valore di circa 5 milioni. Subito dopo, la fuga a bordo di una «Giulia GT».

Oggi il congresso provinciale DC

Scelte nuove o scontro di potere?

Si avanza l'ipotesi di una nuova emarginazione del gruppo andreattiano

Al palazzo dei Congressi dell'EUR si aprirà oggi il provinciale della DC. L'ultimo si è svolto nel lontano 1969. Solo a distanza di cinque anni la DC provinciale, in cui quindi deciderà di rinnovare i suoi organi dirigenti.

Il partito dello scudo crociato ha per Roma una specie di «status» speciale, rispetto alle altre province. Ha cioè due comitati autonomi ed indipendenti: uno romano, che è stato rinnovato nell'estate dell'anno scorso, e uno provinciale, da cui dipendono tutte le sezioni della provincia ad esclusione di quelle del capoluogo.

Il 555 delegati che oggi si riuniranno all'EUR, rappresentano complessivamente 10.885 voti, sulla base di un «teseramento» o «congelato» ad oggi molto arretrato, in grado di agevolare soprattutto i due gruppi maggioritari: quello che fa capo ad Andreotti, rappresentato da 4.000 voti, e quello di Giuseppe Meccelli, che fa capo ad Andreotti, rappresentato da 4.000 voti.

Il congresso provinciale può essere quindi per Andreotti, sconfitto l'anno scorso, l'occasione per tentare se non una rinascita, almeno una manovra di reinserimento.

Secondo le fonti dei congressi avrebbero registrato un equilibrio fra i due gruppi più grossi: 7500 voti ai dorotei e agli andreattiani. Gli altri seimila voti sarebbero stati suddivisi fra fanfaniani, la lista di Impegno sociale (sindacalisti), morosini, i giovani del «Fronte Nuovo». Ma sono dati indicativi.

Le previsioni degli ambienti democristiani danno certa la ripetizione a livello provinciale dello stesso schieramento che domina nel comitato romano e nel comitato missino. In questo caso Andreotti sarebbe di nuovo messo in minoranza.

Ammissibile questa ipotesi, si verificherebbe non, cioè, il ritorno di Andreotti al vertice di fronte un «braccio generale» — occorre vedere su quali scelte politiche la «nuova maggioranza» sarà in grado di qualificarsi. Se cioè essa sarà capace di una rottura rispetto alla politica sostenuta nel passato, con il dominio andreattiano, oppure se darà luogo solo ad una nuova «lottilizzazione del potere».

IL QUARTETO LA SALLE ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Donati alle 21 alla Sala di Via dei Greci, concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

ROMEO E GIULIETTA ALL'OPERA Alle 20, in abb. alle seconde serali «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Con: Giuseppe Viora, 51, si prega di fare attenzione al tagliando nuovo allestimento.

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

Schermi e ribalte

ELEONORA DUSE (Via Vittoria 18) Domani alle 21 «Per una critica della critica teatrale». Seminario aperto al pubblico della Galleria di Tecla e Tecla.

ROMEO E GIULIETTA ALL'OPERA Alle 20, in abb. alle seconde serali «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Con: Giuseppe Viora, 51, si prega di fare attenzione al tagliando nuovo allestimento.

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

Schermi e ribalte

ELEONORA DUSE (Via Vittoria 18) Domani alle 21 «Per una critica della critica teatrale». Seminario aperto al pubblico della Galleria di Tecla e Tecla.

ROMEO E GIULIETTA ALL'OPERA Alle 20, in abb. alle seconde serali «Romeo e Giulietta» di Prokofiev. Con: Giuseppe Viora, 51, si prega di fare attenzione al tagliando nuovo allestimento.

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

CONCERTI ACCADEMIA S. CECILIA (Via dei Greci) Domani alle 21 concerto del Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, Peter Kammitzer, Peter Kammitzer).

OLIMPICO (Tel. 395.635)

SESSO MATTO, con G. Giannini. PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima apertura (74.88).

PASQUINO (Tel. 50.18) S. Fidler on the Roof (In inglese) PICCOLO D'ESERCI (Tel. 50.18) DR. 5. Viva le muerse (VM 18) DR. 5.

QUATTRO FONTANE Beni proibiti, con VM 18) S. QUILIRIALE (Tel. 462.653) Trash i rifiuti di New York, con J. D'Alto (VM 18) DR. 5.

QUIRINETA (Tel. 679.00.12) Vengo a te secondo i nostri tempi, di D. Greene M. RADIO CITY (Tel. 464.234) C'era una volta un re, con J. Huston (VM 18) DR. 5.

REALE (Tel. 58.10.234) I guappi, con C. Cardinale (VM 14) DR. 5. REX (Tel. 884.165) Giannini Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA. 5.

RIVOLI (Tel. 460.883) Un modo di essere donna, con M. Berenson (VM 18) DR. 5. ROUGE ET NOIR (Tel. 664.305) Fiore di carne, con R. Hauer (VM 18) DR. 5.

ROYAL (Tel. 870.504) Paper Moon, con R. O'Neil (VM 14) S. 5. ROYAL (Tel. 757.45.49) I guappi, con C. Cardinale (VM 14) DR. 5.

SAVIGIA (Tel. 86.50.23) Serpico, con A. Pacino DR. 5. SMAILATA (Tel. 51.5.181) Un'assassinazione, con A. Pacino DR. 5.

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) No Noa, con VM 18) DR. 5. TIFFANY (Via D. De Pretis - Tel. 58.10.234) La governante, con M. Brochard (VM 18) DR. 5.

TREVI (Tel. 68.10.234) Mercoledì delle ceneri, con E. Taylor (VM 18) DR. 5. ZANONCHI (Tel. 838.00.03) Zanzonchi, con F. Duru (VM 14) SA. 5.

UNIVERSAL Storia scellerata, con F. Citi (VM 18) SA. 5. VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Storia scellerata, con F. Citi (VM 18) SA. 5.

VITTORIA Mani sporche sulla città, con E. Goulet (VM 18) DR. 5. VITTORIA (Tel. 320.359) Storia scellerata, con F. Citi (VM 18) SA. 5.

SECONDE VISIONI ABADANI: La ragazza fuoristrada, con S. Z. Araya (VM 18) DR. 5. ACILIA: Cosa vogliono da noi questi ragazzi? (VM 18) S. 5.

ADAM: Toto, Peppino e la malinconia (VM 18) DR. 5. AFRICA: La tela del ragno, con G. Johns (VM 18) DR. 5.

ALBA: Spett. CUC, Chaplin (VM 18) DR. 5. ALBA: Spett. CUC, Chaplin (VM 18) DR. 5. ALBA: Spett. CUC, Chaplin (VM 18) DR. 5.

Nello slalom speciale di Zakopane per la coppa del Mondo

Domenica nella « 200 miglia » a Daytona

ATTARDATO GROS VINCE OCHOA DAVANTI A THOENI

Agostini debutta con la « Yamaha »

La corsa americana offre l'occasione del rilancio al campione del mondo — Il numero uno USA, Roberts, sarà il suo diretto concorrente

Al posto di Vavassori

Il laziale Oddi tra i « 22 » per Monaco

L'incidente subito dallo stopper napoletano Vavassori...

quartieri romani più popolari. Oddi si è confermato uno degli stopper più in forma...

Forse la spunta Boninsegna; niente Mazzola a Foggia

Mazzola quasi sicuramente non giocherà nemmeno domenica a Foggia...

dere Mazzola oggi. Da parte sua Mazzola ha detto che se dopo il provino di oggi...

I « bagarini » napoletani assediano le rivendite

NAPOLI, 6. Un folto gruppo di « bagarini » ha impedito, con minacce ed azioni intimidatorie...

stato appiccato il fuoco. Per evitare il rischio più grave di incidenti, il funzionario del Napoli...

Il Brasile già in ritiro per prepararsi per Monaco

RIO DE JANEIRO, 6. Il terzino Carlo Alberto Torres, del Santos, che è stato capitano della nazionale brasiliana...

condizione fisica. Il tecnico brasiliano ha elogiato la nazionale jugoslava, prima avversaria del Brasile...

Un turno di squalifica a Beatrice e Martini

MILANO, 6. Il giudice sportivo della serie A ha squalificato due soli giocatori in serie A: Beatrice della Fiorentina e Martini della Lazio...

na). Inoltre l'allenatore Mazzone dell'Ascoli è stato squalificato fino al 16 marzo.

Terzo l'austriaco Hinterseer - Gros (decimo) sempre al comando della classifica

ZAKOPANE, 6. Parziale delusione azzurra agli sgoccioli della coppa del mondo di sci alpino...

la prima « manche », i francesi Perrot e Bonnavi. Da rilevare, infine, l'ottima prestazione del giovane svedese Ingemar Stenmark...

L'ordine di arrivo

- 1) Ochoa (Sp.) 1'58"50; 2) Thoeni (It.) 1'59"25; 3) Hinterseer (Austria) 2'00"04; 4) Stenmark (Sve.) 2'00"04; 5) Knievasser (Austria) 2'01"46; 6) Bachled (Austria) 2'01"77; 7) Rieger (Austria) 2'01"77; 8) Petroglorova (It.) 2'02"25; 9) Schlager (Austria) 2'02"30; 10) Gros (It.) 2'03"05; 11) Derdzinski (Pol.) 2'03"28; 12) Berchhold (Austria) 2'03"69; 13) Junginger (Austria) 2'04"24; 14) Ringbengt (Sve.) 2'04"42; 15) Schmatz (It.) 2'04"69.

Classifica generale

- 1) Gros (It.) 157 punti; 2) Hinterseer (Austria) 151; 3) Colomblin (Svi.) e Thoeni (It.) 140; 5) Klammer (Austria) 125; 6) Zwilling (Austria) 95; 7) Stricker (It.) 87; 8) Neureuther (Austria) e Planck (It.) 66.

Nessuna « Ferrari » alla 24 ore di Le Mans

LE MANS, 6. Nessuna Ferrari ufficiale parteciperà alla edizione 1974 della « 24 ore » di Le Mans...

Lazio-Napoli 1-1 (tra Under 23)

Manservisi quasi sicuro nella Lazio col Cesena

Il giovane Borgo non è apparso ancora all'altezza della situazione

LAZIO: Mariggi, Facco, Labrocca, Rosati, Di Chiara, Borgo, Franzoni, Amato, Tripodi, Manservisi, Castellucci (Ceccarelli).

LAZIO: Mariggi, Facco, Labrocca, Rosati, Di Chiara, Borgo, Franzoni, Amato, Tripodi, Manservisi, Castellucci (Ceccarelli).

LAZIO: Mariggi, Facco, Labrocca, Rosati, Di Chiara, Borgo, Franzoni, Amato, Tripodi, Manservisi, Castellucci (Ceccarelli).

LAZIO: Mariggi, Facco, Labrocca, Rosati, Di Chiara, Borgo, Franzoni, Amato, Tripodi, Manservisi, Castellucci (Ceccarelli).



Lo spagnolo OCHOA, il vincitore dello slalom a Zakopane (Telefoto)

Fino al Giro ciclistico d'Italia

Gimondi e la « Bianchi »: «no» polemico per l'estero

Parteciperanno solo alla Parigi - Nizza per preparare la Sanremo

Gimondi e la « Bianchi » non correranno all'estero sino al Giro d'Italia. Parteciperanno soltanto alla Parigi-Nizza...

La grave decisione ha spiegato ieri a Bologna il D.S. della Bianchi, Giancarlo Perretti — si è resa necessaria in quanto si vuole protestare contro l'UCI...

Maertens capogreggia la Flandria, nella quale è rimasta in Italia il 2 settembre scorso, il giorno dei mondiali di Barcellona...

ROMANIA VACANZE 74. Passa della vacanza in ogni stagione, la Romania vi offre la possibilità di avvilire formule di soggiorno...

SU GIORNI IN EDICOLA QUESTA SETTIMANA. VIENNOVE GIORNI.

Esclusivo! CHE COSA AVVIENE OGGI IN CINA? E' il reportage di PAOLO PARDO che nella Repubblica Popolare Cinese ha visitato otto città e percorso 4000 chilometri...

E inoltre MICHELE MORETTI racconta I FATTI DI DONGO: «Il terrore sul volto di Mussolini davanti ai partigiani della 52»

CONCORSO PER FARMACISTA DIRETTORE. L'Azienda Municipalizzata Farmacie Comunali di Bresso (Milano) bandisce un concorso pubblico...

SIAMAGGI GOCCIA! Crea del petrolio, mangia gasolio, natura che cresce, si aspetta inventiva. Occorre valutare, impiantare, la situazione, prevedere ad una antenna pubblica...

Primo grosso successo del nuovo premier laburista

Governo Wilson e minatori hanno raggiunto un accordo

Aumenti salariali per complessivi cento milioni di sterline all'anno (il doppio di quello che aveva offerto Heath) — Lunedì sarà ripreso il lavoro, annuncia il presidente del sindacato

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 6
Primo grosso successo del nuovo governo laburista. Lo esecutivo del sindacato dei minatori, che rappresenta 280 mila lavoratori, ha approvato con 25 voti a favore e solo

In sviluppo la cooperazione industriale fra Roma e Belgrado

BELGRADO, 6.
La Camera di commercio jugo-italiana di Belgrado giudica positivo il grado di sviluppo ed il volume di produzione risultata dagli accordi di cooperazione fra aziende jugoslave e società italiane. Accordi del genere non sono stati conclusi finora. Specialmente nel settore metallurgico e dell'industria elettrica. Soltanto nel periodo '72-'73, per questo tipo di collaborazione economica fra i due paesi vicini, sono stati approvati crediti per un ammontare di oltre 30 miliardi di lire.

La Camera di commercio jugo-italiana è del parere che nuovi sforzi dovranno essere fatti per un approfondimento di rapporti di questo genere.

Evtuscenko criticato nell'Unione degli scrittori

Nel resoconto di una recente riunione plenaria della sezione moscovita dell'Unione degli scrittori, la «Literaturna Gazieta» riferisce oggi che alcuni esponenti della Unione stessa hanno accusato il poeta Evtuscenko di «leggerezza ideologica» e di aver commesso atti che «sono stati sfruttati a fini speculativi dalla propaganda borghese».

Il periodico sovietico non fornisce precisazioni ma le critiche sembrano riferirsi alla dichiarazione con cui Evtuscenko ha protestato per la espulsione di Solgenitzin dall'URSS e ha fatto proprie alcune delle posizioni dello scrittore.

Tra le critiche formulate vi è quella secondo cui Evtuscenko «non è stato in grado di raccapezzarsi nella complessità dell'attuale lotta ideologica e ha commesso atti avventati che sono stati sfruttati a fini speculativi dalla propaganda borghese».

«Non sarebbe forse ora che Evtuscenko, superati ormai i quarant'anni, fermasse l'altalena sulla quale a volte continua a dondolarsi?» ha chiesto un altro degli intervenuti. Il poeta è stato anche accusato di inseguire «una facile popolarità basata sullo scandalismo».

a. b.

Per migliori salari e riforme sociali

Uno sciopero generale è in atto in Etiopia

Interessa centomila operai, impiegati, commercianti, tassisti, lavoratori dei trasporti - E' il primo che si verifica nella storia del paese

ADDIS ABEBA, 7 mattino
A mezzanotte ha avuto inizio uno sciopero generale a tempo indeterminato, che dovrebbe durare una settimana, o interrompersi prima se il nuovo governo etiopico accoglierà le richieste dei sindacati. Queste sono: salario minimo di circa mille lire al giorno; controllo dei prezzi; provvedimenti contro la disoccupazione; pensioni; libertà d'insegnamento. Da alcune parti è stata anche avanzata la richiesta di un'immediata riforma agraria, che ponga fine al potere dei latifondisti.

Lo sciopero dovrebbe interessare centomila impiegati e operai tassisti, lavoratori dei trasporti ferroviari e aerei, commercianti. Tra i primi ad astenersi dal lavoro sono stati i membri del personale alberghiero della capitale.

Un appello del nuovo primo ministro a sospendere lo sciopero in attesa di una nuova regolamentazione dei rapporti di lavoro è stato respinto. Secondo manifestini diffusi stasera, la prima divisione dell'esercito appoggia lo sciopero generale, che è il primo nella storia dell'Etiopia.

Direttore **ALDO TORTORELLA**
Condirettore **LUCA PAVOLINI**
Direttore responsabile **Alessandro Cardulli**

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4355

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Teatro, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4951773 - 4951774 - 4951775 - 4951776 - 4951777 - 4951778 - 4951779 - 4951780 - 4951781 - 4951782 - 4951783 - 4951784 - 4951785 - 4951786 - 4951787 - 4951788 - 4951789 - 4951790 - 4951791 - 4951792 - 4951793 - 4951794 - 4951795 - 4951796 - 4951797 - 4951798 - 4951799 - 4951800 - 4951801 - 4951802 - 4951803 - 4951804 - 4951805 - 4951806 - 4951807 - 4951808 - 4951809 - 4951810 - 4951811 - 4951812 - 4951813 - 4951814 - 4951815 - 4951816 - 4951817 - 4951818 - 4951819 - 4951820 - 4951821 - 4951822 - 4951823 - 4951824 - 4951825 - 4951826 - 4951827 - 4951828 - 4951829 - 4951830 - 4951831 - 4951832 - 4951833 - 4951834 - 4951835 - 4951836 - 4951837 - 4951838 - 4951839 - 4951840 - 4951841 - 4951842 - 4951843 - 4951844 - 4951845 - 4951846 - 4951847 - 4951848 - 4951849 - 4951850 - 4951851 - 4951852 - 4951853 - 4951854 - 4951855 - 4951856 - 4951857 - 4951858 - 4951859 - 4951860 - 4951861 - 4951862 - 4951863 - 4951864 - 4951865 - 4951866 - 4951867 - 4951868 - 4951869 - 4951870 - 4951871 - 4951872 - 4951873 - 4951874 - 4951875 - 4951876 - 4951877 - 4951878 - 4951879 - 4951880 - 4951881 - 4951882 - 4951883 - 4951884 - 4951885 - 4951886 - 4951887 - 4951888 - 4951889 - 4951890 - 4951891 - 4951892 - 4951893 - 4951894 - 4951895 - 4951896 - 4951897 - 4951898 - 4951899 - 4951900 - 4951901 - 4951902 - 4951903 - 4951904 - 4951905 - 4951906 - 4951907 - 4951908 - 4951909 - 4951910 - 4951911 - 4951912 - 4951913 - 4951914 - 4951915 - 4951916 - 4951917 - 4951918 - 4951919 - 4951920 - 4951921 - 4951922 - 4951923 - 4951924 - 4951925 - 4951926 - 4951927 - 4951928 - 4951929 - 4951930 - 4951931 - 4951932 - 4951933 - 4951934 - 4951935 - 4951936 - 4951937 - 4951938 - 4951939 - 4951940 - 4951941 - 4951942 - 4951943 - 4951944 - 4951945 - 4951946 - 4951947 - 4951948 - 4951949 - 4951950 - 4951951 - 4951952 - 4951953 - 4951954 - 4951955 - 4951956 - 4951957 - 4951958 - 4951959 - 4951960 - 4951961 - 4951962 - 4951963 - 4951964 - 4951965 - 4951966 - 4951967 - 4951968 - 4951969 - 4951970 - 4951971 - 4951972 - 4951973 - 4951974 - 4951975 - 4951976 - 4951977 - 4951978 - 4951979 - 4951980 - 4951981 - 4951982 - 4951983 - 4951984 - 4951985 - 4951986 - 4951987 - 4951988 - 4951989 - 4951990 - 4951991 - 4951992 - 4951993 - 4951994 - 4951995 - 4951996 - 4951997 - 4951998 - 4951999 - 4952000

Si erano rifiutati di partecipare al golpe dell'11 settembre

Ufficiali cileni torturati con la corrente elettrica

Erich Schnake membro della direzione del partito socialista minacciato di condanna a trent'anni

BUENOS AIRES, 6
Il giornale argentino «Noticias» scrive che le contraddizioni nel seno delle forze armate cilene si fanno sempre più gravi: «Dopo il congedo di una mezza dozzina di generali dell'esercito il tribunale di guerra sta ora processando 5 ufficiali e sottufficiali che si sono opposti al colpo di stato e che hanno collaborato con il governo precedente». Il giornale aggiunge che i militari costretti a collaborare con il governo sono sottoposti a torture.

«Alti ufficiali come Bachelet, Galaz, Vergara, Miranda sono stati appesi per i polsi. Più volte è stata loro applicata corrente elettrica. Quando non sono torturati sono costretti a dormire con le mani legate. Il generale Poblete ha avuto varie parti del corpo bruciate con mozziconi di sigarette. Il comandante Galaz, informa il giornale, è giunto ai limiti della resistenza dopo una «seduta» di torture nel corso della quale è stato sospeso nudo alle quattro estremità e sottoposto a scosse elettriche.

Secondo «Noticias» il senatore Erich Schnake membro della direzione del Partito socialista sarà condannato a 30 anni di prigione e l'ex presidente della Banca di Stato Carlos Lazo dovrà compiere i lavori forzati a vita. I due sarebbero accusati di aver partecipato a un «complotto» con i militari antigolpisti.

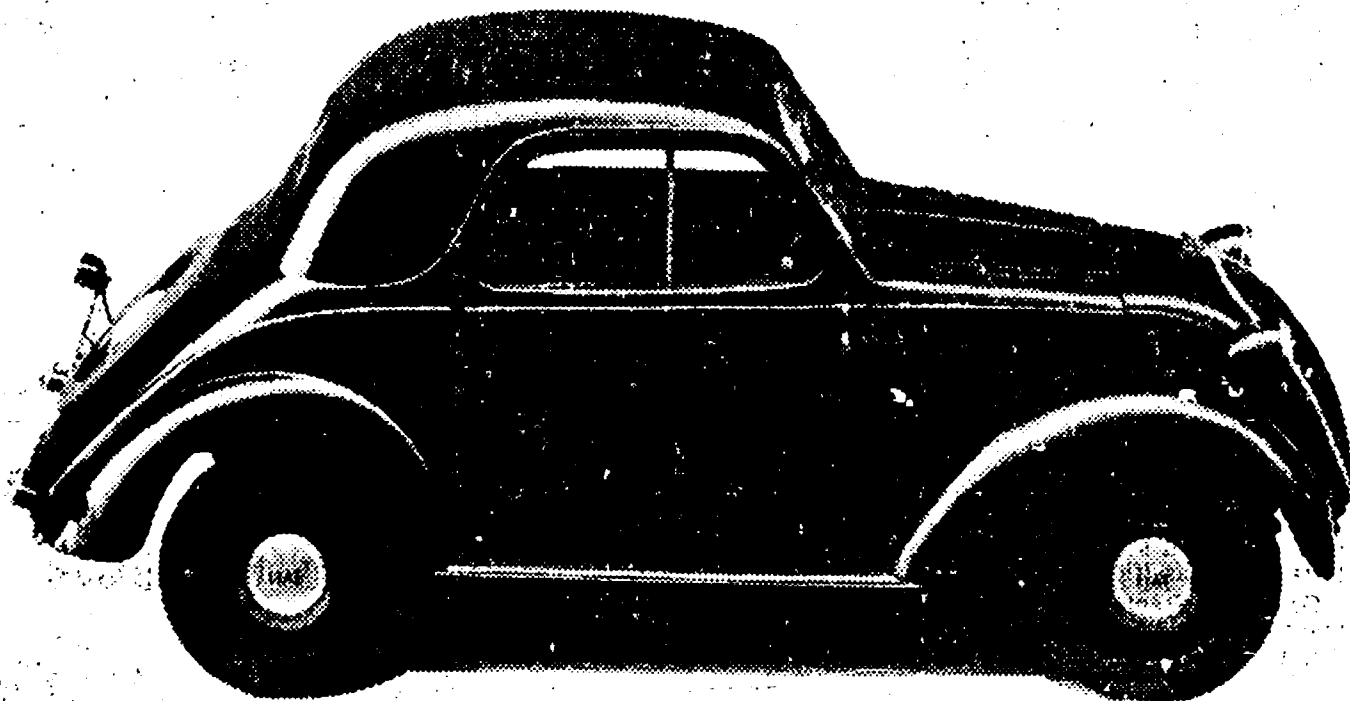
Si aggrava la crisi nella città argentina

Sei morti a Cordoba sparatorie nelle vie

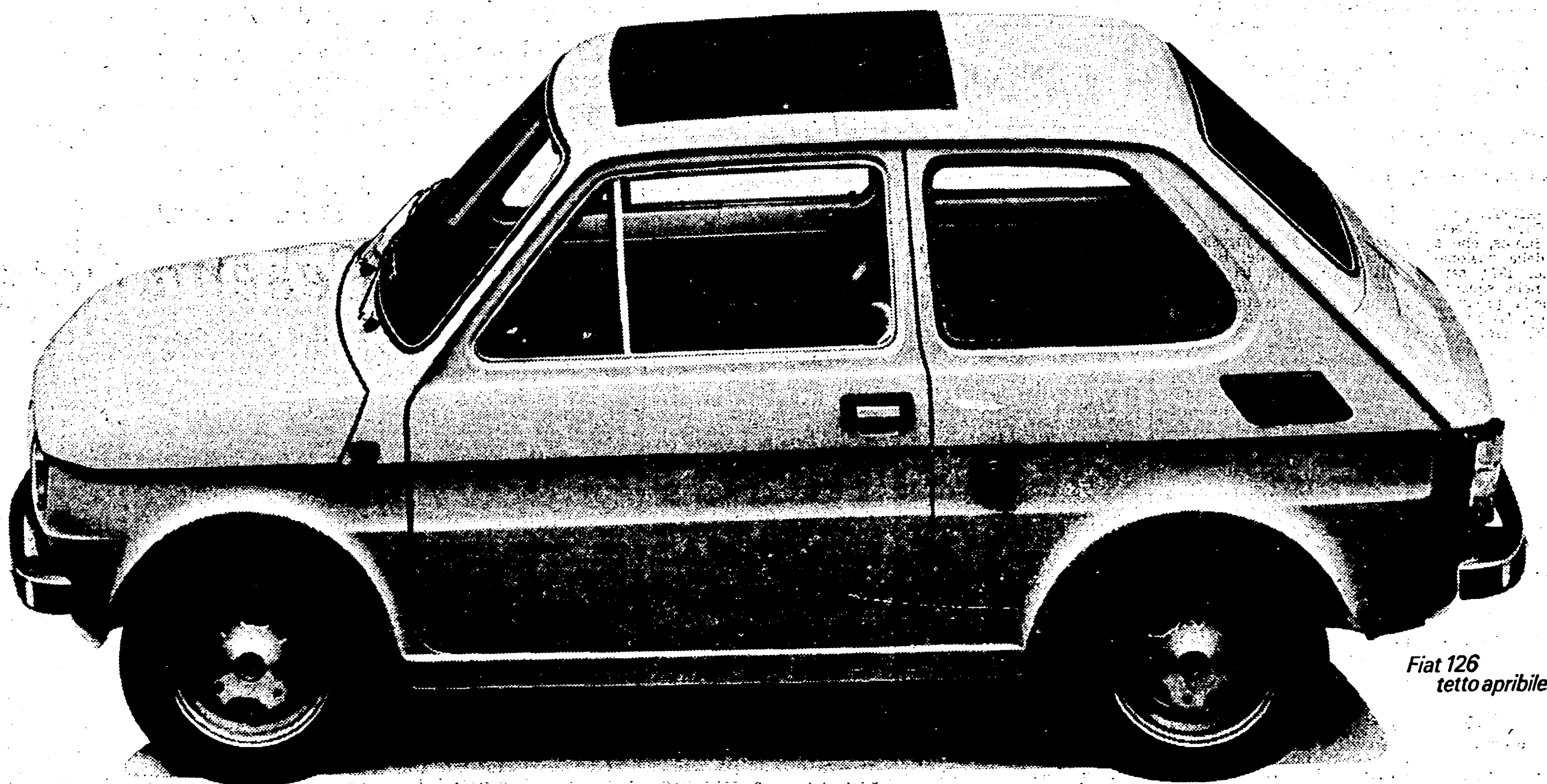
La popolazione impaurita è chiusa nelle case - I viveri scarseggiano

CORDOBA, 6.
I morti nella città, una settimana dopo l'ammutinamento della polizia sono saliti a sei: così informano quelle stesse autorità di polizia che sono all'origine della gravissima situazione creata nella città. Nella notte, ma anche durante il giorno, Cordoba è percorsa da pattuglie di poliziotti, armi spianate, che ricevono l'appoggio di squadre di civili armati anch'essi. Si oppongono ai primi o ai secondi gruppi di guerriglieri. Le sparatorie sono quotidiane e la gente rimane rinchiusa nelle case. Non circolano mezzi pubblici

di trasporto e l'approvvigionamento è ogni giorno più difficile. Peron vorrebbe risolvere la questione nominando un commissario straordinario all'amministrazione dello Stato federale di Cordoba (il cui legittimo governatore è stato arrestato e poi liberato dai poliziotti insorti). Ma, intanto, lascia indisturbate le bande miste polizia-fascisti che circolano per le vie alla ricerca degli «attivi marxisti». Inoltre, è dubbio che una misura amministrativa possa avviare a normalità una situazione di tensione e violenza come quella esistente nella città.



1936 - La Fiat costruisce la prima utilitaria ed è l'automobile alla portata di tutti
2 posti, motore 569 cm³, 13 CV, 85 km/h. Consumo: 16,6 km con un litro*
Fiat 500 "topolino"



Fiat 126 tetto apribile

1974 - La Fiat continua a costruire l'automobile più economica ed è l'automobile che mantiene il consumo della benzina alla portata di tutti

4 posti, motore 594 cm³, 23 CV (DIN); oltre 105 km/h. Consumo: oltre 19 km con un litro*

Fiat 126

*Consumo medio, secondo norme CUNA



RASSEGNA internazionale

Portogallo: una crisi che si aggrava

Nei giorni in cui avvenimenti eccezionali risonano il supplizio dell'antifascista Puig Antich e l'ondata di repressione che esso ha suscitato, l'esplosione del vescovo di Bilbao, le dichiarazioni di Kissinger favorevoli a una «autonomia» — richiamavano l'attenzione sulla Spagna, il Portogallo è rimasto relativamente nell'ombra. Ma tutte le considerazioni fatte per il maggior dei due fascisti iriel valgono — sarebbe un errore dimenticarli — anche per l'altro, con due aggravanti: che questo è già membro della NATO ed è impegnato da tredici anni in una guerra coloniale feroce, vergognosa e gravida di oscure conseguenze.

poli della Guinea, dell'Angola e del Mozambico e per la proposta di ripiegare su una formula di «autonomia» nell'ambito di una «federazione lusitana».

Diffondendo voci di concentramenti siriani sul Golan

Israele alimenta un clima di tensione verso la Siria

Governo di coalizione tra laburisti e Partito nazionale religioso formato da Golda Meir - Dayan confermato alla difesa - Sul Golan tutto appare tranquillo - Colloqui di Gromiko con Assad e Khaddam

Grazie all'improvvisa adesione del Partito nazionale religioso, Golda Meir è riuscita questa sera a formare il nuovo governo e a presentare la lista dei ministri al capo dello stato Ephraim Katzir. Si avrà così una coalizione tra nazional-religiosi e laburisti, all'insegna, come si ricava dagli ultimi avvenimenti, del clima di tensione psicologica che i dirigenti israeliani stanno cercando di montare contro la Siria. Il governo si presenterà domenica al Parlamento. Comprende 22 ministri, 8 dei quali nuovi; i principali ministri — Difesa, Esteri, Finanze Istruzione — restano nelle mani dei precedenti titolari. In particolare, alla Difesa resterà Dayan. La lista completa del nuovo governo sarà pubblicata domani.

Sventato un complotto a Baghdad?

BEIRUT, 6. Il giornale kuwaitiano «Al Siassa» afferma stamane in una corrispondenza da Baghdad che «un complotto è stato sventato dai servizi di sicurezza irakeni nel momento stesso in cui avvenivano gli scontri con l'Iran».

Ceausescu in visita in Argentina

BUENOS AIRES, 6 — E' giunto ieri in visita ufficiale nella capitale argentina, dove si tratta di un viaggio di cortesia, il presidente rumeno Nicolae Ceausescu.

Il 50° dell'Unità ricordato in Bulgaria

SOFIA, 6. (f.m.) — Il cinquantenario dell'UNITA' è stato ricordato in Bulgaria dalla stampa, dalla radio e dalla televisione.

Protestando contro l'uccisione del giovane Salvador Puig

MADRID, 6. Crescono di giorno in giorno le difficoltà del regime franchista di fronte all'estensione della protesta per l'uccisione del giovane anarchico Salvador Puig e per la persecuzione del vescovo di Bilbao, mons. Antonio Anoveros.

Incerti i risultati delle elezioni in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA, 5. Con circa due terzi dei voti scrutinati, il consiglio elettorale ha segnalato in testa col 40 per cento del suffragio il candidato della coalizione governativa «MLN-PD», il gen. Eugenio Laugerud Garcia, contro il 37 per cento del candidato dell'opposizione democristiana gen. Efraim Rios Montt e il 20 per cento del candidato del partito «Rivoluzionario» col Ernesto Pavis Novales.

Rumor ritenta un governo a quattro

(Dalla prima pagina) appoggio esterno. L'on. Gunnella ha dichiarato che il PRI va alla trattativa governativa con la forza politica della Democrazia cristiana. Nella delegazione non parte Battaglia, Terrana, Biasini e i due presidenti dei gruppi.

Un documento della Lega delle Cooperative

Il consiglio generale della Lega nazionale delle cooperative e mutue, in un documento che sottolinea la necessità che il nuovo governo assuma un deciso impegno nel sottoporre a controllo i processi inflazionistici, escludendo qualsiasi misura di carattere deflazionistico, nonché l'adozione di un sistema democratico di controllo sulla formazione dei prezzi.

La commissione inquirente

uomini e l'elenco dei partiti che sarebbero stati finanziati dal gruppo neofascista. Afferma il giornale: «Dalle ultime indagini e dalle deposizioni rese ai giudici da Cesare Merzagora, Giorgio Valerio, scottato da Giampiero Casali, il direttore che portava soldi ai politici) risulta infatti che anche in questa vicenda il finanziamento occulto del partito neofascista è stato accertato indirettamente e in modo inequivocabile da un'inchiesta di governo intesa a favorire operazioni economiche e finanziarie importanti, come per esempio la sostanziale fusione di Montedison con l'Edison e lo smantellamento di certe industrie passive».

Brema: in sciopero i metallurgici

BREMA, 6. E' cominciato stamane in 67 imprese di Brema lo sciopero (soprattutto cantieri navali) sciopero degli operai metallurgici per aumenti salariali.

Durante una conferenza stampa a Washington

WASHINGTON, 6. Il presidente Nixon ha fatto oggi alcune clamorose ammissioni sul caso del Watergate. Ha detto, nel corso di una conferenza stampa e rispondendo ad una domanda di aver discusso a lungo con i suoi uffici del Partito democratico, e incrinati, avrebbero potuto fare rivelazioni compromettenti per il governo. Nixon si è difeso (in modo però confuso e poco convincente) dicendo di esse-

Clamorose ammissioni di Nixon sullo scandalo del Watergate

re infine arrivato alla conclusione che promettere «clemenza» o danaro agli imputati in cambio di un silenzio, «sarebbe stato un male».

VERTICE ARABO SUL DIALOGO CON LA CEE?

Una iniziativa del segretario generale della Lega Araba - Duro attacco USA alle proposte fatte dai Nove ai paesi produttori di petrolio

Vertice Arabo sul dialogo con la CEE?

IL CAIRO, 6. Il segretario generale della Lega Araba, Mahmud Riad, proporrà una conferenza di vertice con i ministri economici e finanziari arabi allo scopo di discutere le modalità di cooperazione con la Comunità europea. L'iniziativa, secondo il giornale egiziano Al-Gumhouria, rappresenterebbe una risposta alla proposta offerta dalla CEE ai paesi arabi di collaborazione economica. L'accettazione, da parte dei ministri degli Esteri della CEE, di un dialogo con i paesi arabi avrebbe aperto, secondo il giornale, la via ad ulteriori iniziative di collaborazione. Riad avrebbe auspicato che la conferenza araba abbia luogo entro il 10 aprile prossimo.

Dopo la decisione di Bruxelles

La decisione di Bruxelles, secondo il giornale egiziano Al-Gumhouria, rappresenterebbe una risposta alla proposta offerta dalla CEE ai paesi arabi di collaborazione economica.

Il segretario generale della Lega Araba, Mahmud Riad, proporrà una conferenza di vertice con i ministri economici e finanziari arabi allo scopo di discutere le modalità di cooperazione con la Comunità europea.

Brema: in sciopero i metallurgici

BREMA, 6. E' cominciato stamane in 67 imprese di Brema lo sciopero (soprattutto cantieri navali) sciopero degli operai metallurgici per aumenti salariali.

Durante una conferenza stampa a Washington

WASHINGTON, 6. Il presidente Nixon ha fatto oggi alcune clamorose ammissioni sul caso del Watergate. Ha detto, nel corso di una conferenza stampa e rispondendo ad una domanda di aver discusso a lungo con i suoi uffici del Partito democratico, e incrinati, avrebbero potuto fare rivelazioni compromettenti per il governo. Nixon si è difeso (in modo però confuso e poco convincente) dicendo di esse-

Clamorose ammissioni di Nixon sullo scandalo del Watergate

re infine arrivato alla conclusione che promettere «clemenza» o danaro agli imputati in cambio di un silenzio, «sarebbe stato un male».

Affermazioni di un settimanale sulla ripartizione dei fondi neri della Montedison

Finirà in Parlamento, e più precisamente davanti alla commissione parlamentare di inchiesta che esamina le proccacciate contro ministri e ex ministri, anche l'inchiesta sui fondi neri Montedison? L'ipotesi è avanzata dal settimanale l'Espresso, il quale rivela i nomi di alcuni degli

Il segretario generale della Lega Araba, Mahmud Riad, proporrà una conferenza di vertice con i ministri economici e finanziari arabi allo scopo di discutere le modalità di cooperazione con la Comunità europea.

Brema: in sciopero i metallurgici

BREMA, 6. E' cominciato stamane in 67 imprese di Brema lo sciopero (soprattutto cantieri navali) sciopero degli operai metallurgici per aumenti salariali.

Durante una conferenza stampa a Washington

WASHINGTON, 6. Il presidente Nixon ha fatto oggi alcune clamorose ammissioni sul caso del Watergate. Ha detto, nel corso di una conferenza stampa e rispondendo ad una domanda di aver discusso a lungo con i suoi uffici del Partito democratico, e incrinati, avrebbero potuto fare rivelazioni compromettenti per il governo. Nixon si è difeso (in modo però confuso e poco convincente) dicendo di esse-

Clamorose ammissioni di Nixon sullo scandalo del Watergate

re infine arrivato alla conclusione che promettere «clemenza» o danaro agli imputati in cambio di un silenzio, «sarebbe stato un male».

Affermazioni di un settimanale sulla ripartizione dei fondi neri della Montedison

Finirà in Parlamento, e più precisamente davanti alla commissione parlamentare di inchiesta che esamina le proccacciate contro ministri e ex ministri, anche l'inchiesta sui fondi neri Montedison? L'ipotesi è avanzata dal settimanale l'Espresso, il quale rivela i nomi di alcuni degli